



B I L A N C I O   S O C I A L E   2 0 2 0



**NON  
ESISTONO  
RAGAZZI  
CATTIVI**



**”** *L'articolo 27 della Costituzione stabilisce che la pena deve tendere alla rieducazione del condannato. A volte è difficile far capire ai ragazzi e ai familiari che anche una pena può avere un valore educativo se attuata coinvolgendo la persona condannata in momenti di riflessione e di costruzione di futuro.*

*Ciro Cascone, procuratore capo presso il Tribunale dei minori di Milano*

# SOMMARIO

<b>1. Bilancio Sociale</b>	<b>4</b>
1.1 Introduzione	4
1.2 Finalità e principi di redazione del bilancio sociale	6
1.3 Metodologia e competenza del periodo	6
1.4 Destinatari	6
1.5 Modalità di comunicazione	7
1.6 Riferimenti normativi	7
<b>2. Identità e informazioni generali sull'ente</b>	<b>8</b>
2.1 Informazioni generali	8
2.2 Aree territoriali di operatività	8
2.3 La storia	9
2.4 Oggetto sociale	11
2.5 Vision	11
2.6 Mission	11
2.7 Valori	12
2.8 I numeri di oggi	12
<b>3. Struttura, Governo e Amministrazione</b>	<b>14</b>
3.1 Struttura organizzativa	14
3.2 Consistenza e composizione della base sociale	15
3.3 Consiglio di amministrazione	15
3.4 Relazione sulla vita associativa	15
3.6 Principali Stakeholders	16
<b>4. Persone che operano nell'ente</b>	<b>19</b>
4.1 Personale retribuito	19
4.2 I volontari	21
4.3 I tirocinanti	22
4.4 Il contributo della formazione, supervisione e incontri di rete	23
<b>5. Obiettivi e Attività</b>	<b>25</b>
5.1 Obiettivi	25
5.2 Servizi principali	26
5.3 Servizi e attività collaterali	35
5.4 Formazione obbligatoria, sicurezza e privacy	38
5.5 Formazione, occasioni di dialogo e attività con le famiglie	38
5.6 Sostenibilità	38
5.7 Metodologia e Verifica della qualità dei servizi erogati	39
5.8 Verifiche e correttivi	39
<b>6. Situazione economico-finanziaria</b>	<b>40</b>
<b>7. Prospettive future</b>	<b>42</b>

## 1. Bilancio Sociale

# Un'occasione favorevole

“Non tutto è andato bene” in questa nostra esperienza di vita comune segnata dalla pandemia, ma certamente tutto concorrerà al Bene se sapremo custodire le nostre domande più profonde e cercare – insieme – le risposte più adeguate perché il nostro Kairòs diventi davvero tempo favorevole, opportunità incrollabile.

**La nostra MISSION non è salvare i ragazzi, ma sfidarli continuamente perché nel profondo c'è un punto di positività che rimane sempre. È da lì che si può sempre ripartire per ritrovarsi: il desiderio di essere felici**

### 1.1 Introduzione

Per la prima volta anche la nostra realtà associativa è chiamata a redigere il bilancio sociale, rispondendo così ad esigenze di trasparenza e adeguata informativa anche verso chi desidera conoscere il servizio da noi offerto a favore di adolescenti e giovani in difficoltà.

Finalità del bilancio sociale è, infatti, non solo quella di rendicontare dati relativi agli aspetti meramente economici e finanziari, ma è anche quella di verificare responsabilità, comportamenti, risultati sociali raggiunti e non raggiunti (anche se un servizio alla persona difficilmente può “misurare” tutto in termini solo quantitativi).

L'intento del presente lavoro, perciò, non è soltanto l'espletamento di un compito doveroso previsto in vista della Riforma del Terzo Settore, ma è realmente un *kairòs*, un'occasione favorevole per rileggere e condividere un anno di impegno educativo a favore dei nostri ragazzi.

L'intento è fornire una fotografia dell'anno sociale appena trascorso: un periodo attraversato dal dramma della pandemia, un tempo difficile che sta ancora accompagnando il cammino dei nostri ragazzi accolti in comunità e di tutti gli educatori che quotidianamente

vivono al loro fianco. Non pochi adulti e giovani, all'interno delle nostre strutture residenziali, hanno vissuto l'esperienza del contagio e del conseguente lockdown: un tempo di reclusione e di confinamento che ha indebolito le risorse già fragili dei nostri adolescenti.

Chi di loro proviene dalla reclusione carceraria presso l'istituto minorile C. Beccaria di Milano si è trovato a vivere in una condizione di confinamento simile a quella detentiva.

Siamo abituati nella nostra comunità a confrontarci con il dolore di tanti adolescenti, con le loro storie spesso drammatiche e sappiamo che non bastano gli “*Andrà tutto bene*”, l'irenismo di scritte e arcobaleni appesi ovunque o eufemismi simili, a eliminare la paura di non farcela che atterrisce tanti nostri ragazzi.

Mai come in questo tempo, stiamo imparando che non siamo fatti per la solitudine e che siamo tutti interconnessi: non possiamo fare a meno dell'altro. Siamo tutti autonomi e dipendenti, che ci piaccia o no. Siamo tutti parte di una *communitas*.

Stiamo scoprendo che insieme è possibile trasformare la fatalità in occasione.

Accompagnare i nostri ragazzi irrequieti in questa difficile transizione significa non pretendere che tutto torni come prima, nella ripetizione di modelli passati



Don Claudio Burgio: «Non esistono ragazzi cattivi, ma ragazzi che desiderano essere felici»

e mai oltrepassati; significa, piuttosto, cercare con loro una nuova narrazione che nasca autenticamente dalla realtà e dalla condivisione dei vissuti.

Soprattutto, significa cercare “alleanze educative”, come ricorda Papa Francesco nel suo recente “Messaggio per il lancio del patto educativo”.

Resiliente (dal verbo latino *resalio*, che indica il movimento della nave quando, dopo essere stata capovolta dalla tempesta, riesce a riprendere il mare) non è chi resiste e non si spezza; è, piuttosto, chi riesce a cambiare forma ed a proseguire il proprio viaggio con rinnovato coraggio.

In questo anno difficile, l'associazione Kayros non è semplicemente sopravvissuta, ma ha saputo cambiare il proprio sguardo, lasciandosi interpellare innanzitutto dal nuovo disagio di crescita dei nostri adolescenti solitamente considerati “*cattivi*”.

Cattivi non certo per un'atavica e congenita cattiveria, quanto perché imprigionati da logiche di potere, resi schiavi da bisogni compulsivi di consumo che la società ha loro imposto.

In questo tempo di forzata convivenza 24 ore su 24 in comunità, lo sguardo di non pochi dei nostri ragazzi, prima catturato solo da bisogni considerati irrinun-

ciabili, si è posato sulla parte più autentica e profonda che, spesso nei giorni “normali”, rischia di rimanere nascosta: la loro *umanità* fatta di domande e di desideri grandi.

Ci siamo detti che la vita, quando mostra il suo lato oscuro, è per riaprire lo spazio di una ricerca più profonda e far riemergere questioni che nel tempo si erano volute accantonare. Ci siamo resi conto di quanto siamo impreparati a morire e di quanti espedienti abbiamo bisogno per non affrontare la nostra fragilità. Ci si scopre incapaci di far fronte alla propria vulnerabilità. Chi riconosce le proprie ferite, impara a domandare.

È così che l'anno vissuto insieme è diventato un *kairòs* anche per concederci la possibilità di domande serie, non sempre così esplicite soprattutto tra ragazzi “cattivi”.

Il cammino fatto insieme – ragazzi, educatori e famiglie – è qui descritto sinteticamente.

“Non tutto è andato bene” in questa nostra esperienza di vita comune segnata dalla pandemia, ma certamente tutto concorrerà al Bene se sapremo custodire le nostre domande più profonde e cercare – insieme – le risposte più adeguate perché il nostro *Kairòs* diventi davvero tempo favorevole, opportunità incrollabile.

Buona Lettura!

*Don Claudio Burgio*



## 1.2 Finalità e principi di redazione del bilancio sociale

Secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit redatte nel 2011 dall’Agenzia per il Terzo settore, il Bilancio Sociale è lo “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”.

La redazione del bilancio sociale si attiene ai principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

## 1.3 Metodologia e competenza del periodo

Questo bilancio sociale rendiconta l’attività realizzata nell’anno solare 2020 dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, offrendo dati di comparazione con l’anno precedente e per quanto possibile e utile, con periodi di tempo più ampio.

Tale comparazione tiene conto dell’eccezionalità del periodo preso in esame che ha visto da marzo 2020 a settembre 2020, a causa dell’emergenza sanitaria, la riduzione di alcune attività formative e di orientamento, con un’incidenza rilevante nel coinvolgimento di personale esterno e di volontari rispetto all’esercizio precedente.

La realizzazione del bilancio sociale, nelle sue parti di analisi e redazione, ha visto coinvolte le persone appartenenti a due aree dell’associazione: l’**area direzionale** e l’**area amministrativa**, che hanno messo in comune competenze e punti di vista differenti con l’obiettivo di rendere il bilancio sociale espressione della corralità delle persone che operano all’interno dell’associazione.

## 1.4 Destinatari

Il bilancio sociale è destinato innanzitutto ai **giovani** e ai **minori** che accogliamo, ospiti nelle comunità e nelle case e alle **famiglie** che sono legate al loro percorso, perché si rendano conto sempre più della realtà di Kayros come associazione e come luogo di accoglienza attraverso il modello educativo e formativo proposto.

È destinato ai **soci**, agli **educatori**, a tutti i **lavoratori**, i **volontari** e i **tirocinanti** che sono parte costitutiva e costruttiva dell’opera, perché possano essere aiutati a rico-



” *Accompagnare i figli in questa difficile transizione significa non pretendere che tutto torni come prima, nella ripetizione di modelli passati e mai oltrepassati; significa, piuttosto, cercare con loro una nuova narrazione che nasca autenticamente dalla realtà.*

*Don Claudio Burgio*

noscere come il loro lavoro sia un bene per la comunità in cui operano e perché il loro impegno rivesta un'efficacia duratura nel tempo.

È destinato a istituzioni **pubbliche e agli enti benefattori**, che sostengono le proposte educative di Kayros, perché possano monitorare gli esiti di ciò a cui hanno dato fiducia sotto forma di finanziamenti e aiuti sociali.

È destinato ai **fornitori e collaboratori esterni**, in molti casi veri e propri partner che collaborano alla costruzione delle attività.

È destinato alle numerose **organizzazioni profit e non profit** che da anni collaborano con l'associazione per accompagnare i giovani e i minori nel loro percorso educativo e formativo.

Non ultimo il bilancio sociale è destinato a quanti non ci conoscono perché attraverso quanto riusciremo a comunicare possano conoscere la nostra realtà, l'esperienza che facciamo e condividere un pezzo della strada che stiamo facendo.

### 1.5 Modalità di comunicazione

Il bilancio sociale di Kayros viene diffuso attraverso i seguenti canali: presentazione in assemblea dei soci, pubblicazione sul sito ufficiale, invio attraverso la newsletter, deposito presso la Camera di Commercio.

### 1.6 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti normativi:

Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/07/2019 “Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore”.

Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera B della legge 6 giugno 2016 n.106.”.

Legge 6 giugno 2016, n. 106 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale».

### UN METODO SCRITTO PER OGNI RAGAZZO

Vivere il Kayros vuol dire lasciarsi educare dagli avvenimenti nel presente dove la comunità è pensata per essere proposta e tempo opportuno di cambiamento per la vita di ciascun ragazzo.

## 2. Identità e informazioni generali sull'ente

### 2.1 Informazioni generali

Nome dell'ente: **Associazione Kayros onlus**, costituita il 28 settembre 2000

Indirizzo sede legale: **Via XV Martiri 28 – 20055 Vimodrone**

Codice fiscale: **94581610154**

Sede operativa: **Via XV Martiri 28 – 20055 Vimodrone**



### 2.2 Aree territoriali di operatività

<b>VIMODRONE</b> Via XV Martiri 28	Comunità progettuale "Casa Gialla"
	Comunità progettuale "Casa Arancione"
	CPA/Comunità Avanzata (lunga permanenza in comunità)
	Orientamento scolastico, formativo e lavorativo
	Sostegno scolastico
	Attività culturali, laboratori teatrali, musicali e social media
	Incontri e azioni di supporto genitoriale e mediazione familiare
	Attività sportiva
<b>VIMODRONE</b> Via XV Martiri 26	Comunità ad Alta Intensità – procedimenti penali
	Alloggio per l'autonomia "Casa Amica"
	Appartamento per l'autonomia
	Percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale
<b>VIMODRONE</b> Via XV Martiri 22	Appartamenti per l'autonomia
	Percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale
<b>MILANO</b> , Via Casoria 50	Attività socialmente utile



Il cantiere per la costruzione di Kayros e foto di gruppo nell'area dove sorgerà il centro. In alto, il murales in via XV Martiri a Vimodrone.

## 2.3 La storia

ANNO	ATTIVITÀ
2000	A Lambrate, un quartiere periferico di Milano, nasce Kayros per iniziativa di don Claudio Burgio e di alcune famiglie disponibili all'accoglienza di minori in difficoltà che vengono segnalati dal Tribunale per i Minorenni, dai Servizi Sociali di riferimento e dalle forze dell'Ordine. Nello stesso anno, a Vimodrone, nasce la prima comunità di accoglienza con un progetto a forte integrazione territoriale. In particolare, si sviluppa una intensa collaborazione con l'Oratorio Paolo VI e un gruppo di famiglie amiche, disponibili ad offrire un supporto strutturato ai giovani durante tutto l'anno soprattutto nei momenti extra-scolastici e nel periodo estivo.
2006	Viene avviato il primo progetto di semi-autonomia ed autonomia, per giovani maggiorenni con o senza prosieguo amministrativo, che hanno portato a termine il percorso nelle comunità residenziali, ma che necessitano di un consolidamento del loro percorso educativo mirato alla loro piena inclusione sociale.
2007	Prendono avvio i percorsi di accoglienza e presa in carico di minori con procedimenti penali in atto, in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Milano.
2009	Apertura di una comunità ad "Alta Intensità" di prima accoglienza per ragazzi con procedimenti penali in atto.
2010	Avvio degli incontri e dei momenti conviviali con le famiglie
2013	Vengono promossi gli incontri di sensibilizzazione tenuti da don Claudio Burgio, rivolti alla cittadinanza
2014	Apertura delle comunità progettuali "Casa Gialla" e "Casa Arancione"
2014	Apertura del primo appartamento per l'autonomia per l'accoglienza di ragazzi maggiorenni che hanno portato a termine il proprio percorso in comunità residenziale
2014	Pubblicazione del primo libro di Don Claudio Burgio: <a href="#">Figli perduti e ritrovati. - Parabola dei due fratelli tra storie e voci del carcere minorile</a> -
2015	Apertura della prima comunità "Avanzata" rivolta a ragazzi che hanno lunghe permanenze in comunità
2015	Apertura del secondo appartamento per l'autonomia in cui vengono accolti ragazzi maggiorenni che hanno portato a termine il proprio percorso in comunità residenziale
2015	Avvio dell'attività di sostegno e orientamento scolastico, formativo e lavorativo
2015	Pubblicazione del secondo libro di don Claudio Burgio " <a href="#">Non esistono ragazzi cattivi. Esperienze educative di un prete al Beccaria di Milano</a> "
2016	Inizio incontri e azioni di supporto genitoriale e mediazione familiare
2016	Avvio di attività culturali, laboratori teatrali, musicali e utilizzo dei social media
2017	Inaugurazione di nuovi appartamenti per l'autonomia nella sede di Vimodrone in cui vengono accolti ragazzi maggiorenni che hanno portato a termine il proprio percorso in comunità residenziale
2017	Pubblicazione del terzo libro di Don Claudio Burgio " <a href="#">In viaggio verso Allah. Lettere di un prete a Monsef, giovane combattente islamico</a> "
2018	Ristrutturazione spazi sportivi e proposte di attività sportive, in particolare il calcio
2019	Apertura della Comunità Educativa Minori ad Alta Intensità, per ragazzi con procedimenti penali in atto
2019	Avvio della partecipazione dei ragazzi ad attività socialmente utili
2020	Accreditamento del primo appartamento per l'Autonomia "Casa Amica"

**Il 2020 è stato caratterizzato, dall'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia per Covid-19. Per favorire una convivenza serena e positiva, è stato fondamentale ripensare le attività educative e del tempo libero, avviare nuovi protocolli sanitari riferiti in particolare al distanziamento, alla pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti**

### **IL PRESENTE**

Kayros opera nel settore della protezione dell'infanzia con programmi di recupero sociale di minori a rischio e di giovani con carichi penali e con progetti di recupero in alternativa alla pena o in messa alla prova. Attualmente le comunità di Kayros accolgono 46 ospiti tra minorenni e giovani adulti in età compresa tra i 14 e i 25 anni che sono sottoposti a procedimenti penali, civili ed amministrativi. Sono presenti anche giovani stranieri non accompagnati e giovani in situazioni di grave disagio che si presentano volontariamente presso l'Associazione per trovare risposte ai loro bisogni esistenziali. Questi giovani sono ospitati in 4 comunità residenziali e in 3 appartamenti dedicati ai giovani maggiorenni, che vengono seguiti in percorsi personalizzati atti al raggiungimento della loro autonomia personale. Durante il giorno presso la comunità di Vimodrone sono presenti i ragazzi ospitati nelle diverse strutture che frequentano i percorsi di affiancamento nella ricerca del lavoro, nello studio, nelle attività sportiva e le diverse attività proposte.

Il metodo utilizzato con i giovani accolti è quello espresso dal termine greco Kayros: vivere il Kayros vuol dire lasciarsi educare dagli avvenimenti nel presente, dove la comunità è pensata per essere proposta, e tempo opportuno di cambiamento per la vita di ciascun ragazzo.

Nella comunità vengono ospitati anche ragazzi che non godono di copertura economica da parte delle Istituzioni per il servizio che l'Associazione svolge in loro favore, finalizzato ad aiutarli ad ultimare il percorso educativo verso l'autonomia, anche attraverso il difficile conseguimento di un lavoro. Questo fatto genera un disequilibrio economico con riflessi negativi sulla situazione economica generale del bilancio. Per superare questo gap nel mese di luglio 2020 l'Associazione ha raggiunto l'importante obiettivo di far autorizzare il finanziamento tre posti per gli ospiti delle comunità maggiorenni, ottenendo di conseguenza un miglioramento del risultato economico di bilancio.



Il 2020 è stato caratterizzato, come per l'intera popolazione, dall'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia per Covid-19. A seguito delle ordinanze di legge emanate in relazione allo stato di emergenza, tutti i minori e, salvo qualche raro caso tra i giovani maggiorenni, gli ospiti delle comunità Kayros sono rimasti domiciliati permanentemente presso le nostre case durante tutto il periodo di lockdown dal mese di febbraio al mese di maggio. Le uscite sono parzialmente riprese nei mesi successivi, sempre in osservanza a quanto previsto dai diversi DPCM che si sono susseguiti nell'anno, con la possibilità di frequentare, allorquando possibile, scuole e luoghi di lavoro.

Per favorire una convivenza serena e positiva, in una condizione ambientale resa molto difficile e problematica dall'impossibilità di uscire, stabilmente o parzialmente, dalla comunità, è stato fondamentale ripensare le attività educative e del tempo libero, avviare nuovi protocolli sanitari riferiti in particolare alla pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti in cui i ragazzi vivono e definire nuove modalità di convivenza sia all'interno delle singole comunità che nei luoghi e spazi comuni. Sono state avviate, in maggior quantità e qualità, attività educative che, oltre a maggiori costi per il personale, hanno aumentato i costi relativi all'utilizzo di strumenti e prodotti sanitari.

## 2. IDENTITÀ E INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Considerata la diversa modalità di incontro e gestione delle riunioni vi è stata la necessità di dotarsi di dispositivi tecnologici per garantire, oltre alla DAD, gli incontri da remoto con assistenti sociali, psicologi e attori della rete. Le vacanze comunitarie si sono svolte regolarmente nel mese di agosto sia al mare, a Igea Marina per la durata di 15 giorni per le singole comunità, sia in montagna, a Rodengo, con la partecipazione alla quattro giorni comunitaria di tutti i ragazzi minorenni e i giovani maggiorenni. Importante è stato il lavoro svolto con i ragazzi che stanno attuando il percorso verso l'autonomia dove il focus principale, consiste nel preparare al “*dopo Kayros*” prevalentemente in un'ottica lavorativa e abitativa con l'acquisizione delle competenze necessarie per sostenere la vita libera e autonoma. A questo proposito nel 2020 si è sviluppato il progetto “Diventare Grandi” finanziato da Banca del Monte di Lombardia, in partnership con l'ente di Formazione “AEI-Milano” con l'intento di aiutare i ragazzi nella ricerca attiva del lavoro. Per quanto riguarda il percorso verso l'autonomia abitativa, 6 ragazzi ospiti si sono nuovamente inseriti sul territorio, di cui 3 con soluzione autonoma abitativa e 3 con il ricongiungimento parentale. L'attività educativo-pedagogica ha interessato diverse aree di intervento a partire dai differenti destinatari a cui si è rivolta e ai relativi oggetti di approfondimento. Si sono così strutturati dei percorsi che hanno visti coinvolti i dirigenti e i coordinatori e gli educatori dell'Associazione. Destinatari dell'attività formativa promossa dall'Associazione sono anche stati i tirocinanti delle diverse Università con cui collaboriamo. Sul versante della vita associativa, nonostante anch'essa sia stata molto penalizzata dall'emergenza Covid-19, si è comunque mantenuto vivo un rapporto con i soci, con i volontari e con il gruppo di genitori facenti parte del gruppo di mutuo aiuto, attraverso i collegamenti in remoto. Nel periodo settembre-ottobre prima del secondo lockdown, si sono organizzate alcune cene e momenti d'incontro con i volontari e i ragazzi delle comunità, purtroppo subito interrotti dall'emergenza sanitaria. Non è stato invece possibile programmare le cene conviviali in occasione della Pasqua e del Natale, che l'Associazione ha di consuetudine organizzato in passato.

### 2.4 Oggetto sociale

L'Associazione intende in particolare aiutare gli adolescenti in disagio evolutivo a prendere coscienza della situazione di difficoltà nella quale si trovano e accompagnarli verso un progetto di vita che renda loro capaci di determinarsi in maniera autonoma e libera, nel rispetto del bene comune, e di integrarsi nella società come per-

sone responsabili verso se stessi e gli altri. L'Associazione intende realizzare le proprie finalità attraverso:

- la realizzazione di comunità di accoglienza residenziale per adolescenti inviati dai servizi sociali territoriali e dal Centro Giustizia Minorile (CGM) allo scopo di promuovere progetti personalizzati finalizzati al reinserimento sociale autonomo e responsabile, individuando nella qualità della relazione la risorsa primaria dell'intervento educativo;
- la gestione di case per l'accoglienza di giovani maggiorenni in stato di abbandono o di disagio, sia su richiesta dei diretti interessati sia su richiesta della Magistratura o altra Autorità e dei Servizi sociali territoriali;
- attività di organizzazione e/o gestione di Centri diurni polyvalenti, Centri di aggregazione giovanile (CAG), di corsi di istruzione e formazione professionale rivolti a minori e giovani maggiorenni, sportelli di orientamento e inserimento lavorativo;
- attività di sostegno alla genitorialità, mediante sportelli di ascolto e promozione di gruppi familiari di auto mutuo aiuto;
- organizzazione di eventi e iniziative culturali, teatrali, musicali o artistiche, aperte alla cittadinanza, su temi di natura pedagogica ispirati ai principi della pedagogia, della dottrina sociale e della carità cristiana;
- attività di comunicazione sociale attraverso la pubblicazione di testi e l'utilizzo dei social media, su temi di natura pedagogica e politiche sociali;
- organizzazione di attività ludiche, ricreative, sportive e del tempo libero a favore degli adolescenti e giovani maggiorenni.

### 2.5 Vision

Aiutare gli adolescenti in disagio evolutivo a prendere coscienza della situazione di difficoltà nella quale si trovano e accompagnarli verso un progetto di vita che permetta loro di determinarsi in maniera autonoma e libera nel rispetto del bene comune e di integrarsi nella società come persone libere e responsabili verso sé stesse e gli altri.

### 2.6 Mission

L'Associazione, perseguendo gli scopi educativi previsti dal proprio statuto, opera attraverso servizi residenziali e di prevenzione per adolescenti, allo scopo di promuovere progetti personalizzati finalizzati al reinserimento sociale autonomo e responsabile, individuando nella qualità della relazione la risorsa primaria dell'intervento educativo.

## 2.7 Valori

Il metodo di Kayros è basato sulla **personalizzazione**: l'obiettivo è quello di creare una relazione educativa individuale con ogni singolo ragazzo accolto.

Il miglior contenimento è dato dalla **qualità dei rapporti** con coetanei e operatori e dalla qualità del rapporto con l'ambiente.

Il nostro principio ispiratore ed il punto di riferimento del nostro percorso educativo è quello di lavorare sulla qualità della **relazione** con:

- se stessi;
- gli operatori e gli adulti della Comunità o esterni ad essa (educatori, genitori, servizi sociali, insegnanti, datori di lavoro...);
- i coetanei;
- la propria dimensione interiore (cultura, religione).

Il modello di intervento relazionale è centrato sulla persona, sui suoi **bisogni**, sulle sue **esigenze**, sui suoi **diritti** e sul **rispetto dell'individualità dell'altro**.

Con un **lavoro di rete**, un'accurata **progettazione** e **valutazione** del progetto educativo, diventano possibili **interventi lessibili con una certa elasticità organizzativa**, che rispondono ai cambiamenti evolutivi di ogni ragazzo e li favoriscono.

La relazione costituisce pertanto il nucleo fondante di Comunità, "il luogo dell'accettazione dell'altro per quello che è", della **comprensione**, della **costruzione di legami** saldi e rassicuranti e lo strumento che il ragazzo può utilizzare nel **cambiamento**, poiché ha un costante accesso ad un contesto relazionale che si assume il rischio di costituirsi base sicura.



## 2.8 I numeri di oggi

Tipologia	2018	2019	2020
Giovani e minori	118	142	126
Famiglie	91	96	84
Soci, Lavoratori, tirocinanti, volontari	115	123	120
Istituzioni pubbliche e private ed enti benefattori	18	18	20
Fornitori e collaboratori esterni	12	12	12
Organizzazioni profit e non profit	18	18	21
Cittadinanza attiva	4.500	6.200	1300

## 2. IDENTITÀ E INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

### LUOGHI DI ACCOGLIENZA

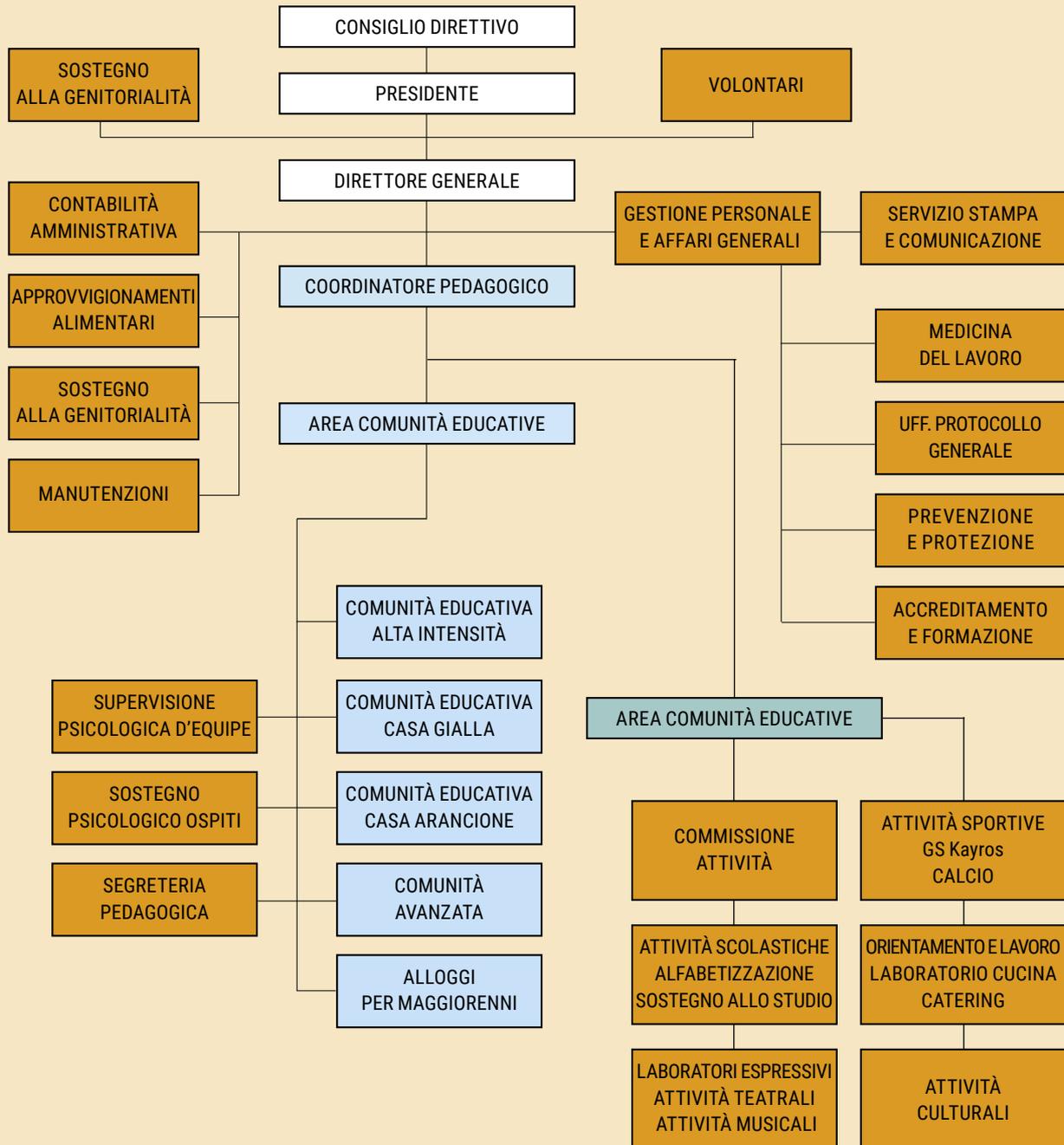
Tipologia	2018	2019	2020
CPA/COMUNITÀ AVANZATA	35	38	27
CASA GIALLA	26	22	18
CASA ARANCIONE	20	22	25
COMUNITÀ CASA AVANZATA	17	13	150
ALLOGGIO PER AUTONOMIA "CASA AMICA"			6
APPARTAMENTO PER L'AUTONOMIA	4	9	6
APPARTAMENTO PER L'AUTONOMIA	8	6	2
APPARTAMENTO PER L'AUTONOMIA	8	10	6

### ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

Tipologia	2018	2019	2020
N° di ragazzi coinvolti in attività di orientamento e sostegno scolastico, formativo e lavorativo	32	28	25
N° di eventi e attività culturali, laboratori teatrali, musicali e social media	45	40	52
N° di incontri e azioni di supporto genitoriale e mediazione familiare	84	89	78
N° di ragazzi partecipanti ad attività sportiva	42	45	48
N° di ragazzi coinvolti in percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale	20	25	14
N° di ragazzi coinvolti in attività socialmente utili	21	20	22
N° di eventi, attività, presentazioni, incontri, pubblicazioni, interviste, momenti di sensibilizzazione	97	112	132

### 3. Struttura, Governo e Amministrazione

#### 3.1 Struttura organizzativa



### 3.2 Consistenza e composizione della base sociale

Soci	Totali	Uomini	Donne
totali	6	3	3

### 3.3 Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 4 consiglieri, eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci riunitasi in data 27 maggio 2017 e rimane in carica per un periodo di quattro esercizi, e in ogni caso fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Il Consiglio elegge al suo interno il presidente ed il vicepresidente. Al presidente e vicepresidente sono conferiti i poteri di ordinaria amministrazione per poter dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio stesso, compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

Al 31 dicembre 2020 la composizione del Consiglio direttivo era la seguente:

**Don Claudio Burgio** – *Presidente*

**Giuseppina Re** – *Vicepresidente*

**Carmela Porri** – *Consigliere*

**Rita Colombo** – *Consigliere*

### 3.4 Relazione sulla vita associativa

Per relazionare sulle attività, gli amministratori, come da statuto, convocano l'assemblea dei Soci almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio e in quella sede vengono descritte tutte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari della Cooperativa. I risultati e l'andamento sono ampiamente descritti nella nota integrativa, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio si chiude il 31 dicembre e viene approvato, ai sensi di statuto, entro 6 mesi dal termine dell'esercizio. L'assemblea delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge. L'assemblea ordinaria può inoltre essere chiamata dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., per l'autorizzazione di determinati atti di gestione individuati dagli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti.

Nel corso dell'esercizio si è tenuto il seguente numero di riunioni validamente costituite:

Assemblea dei Soci: n. 2

Riunioni CDA: n. 3

La vita associativa nonostante sia stata molto penalizzata dall'emergenza covid-19 ha comunque mantenuto un rapporto con i soci, con i volontari e con il gruppo di genitori facenti parte del gruppo di mutuo aiuto, attraverso i collegamenti in remoto.

Sono stati attivati 4 incontri on-line per il gruppo dei volontari, la cui partecipazione è sempre stata molto numerosa. Anche il gruppo dei genitori si è riunito in video conferenza in 4 occasioni.

Questi collegamenti sono stati molto utili per mantenere una relazione e una condivisione dello spirito e del metodo che anima Kayros. Nel periodo Settembre – Ottobre 2020, prima del secondo lockdown, sono state organizzate 4 cene, momenti d'incontro e attività con i volontari e i ragazzi delle comunità, subito interrotte dall'emergenza sanitaria.

### 3.6 Principali Stakeholders

#### BENEFICIARI

Giovani tra i 14 e i 25 anni segnalati dai servizi sociali territoriali e dal Ministero della Giustizia, che possono essere oggetto di procedimenti di natura civile (minori stranieri non accompagnati, italiani o stranieri di seconda generazione allontanati dal nucleo familiare), amministrativa o penale (in regime di misura cautelare, in Messa alla Prova o in misura alternativa alla detenzione in carcere) e le loro famiglie.

Beneficiari indiretti, i ragazzi delle scuole medie di primo e secondo grado, adulti del territorio che partecipano alle attività di sensibilizzazione (incontri, lettura articoli, newsletter, ecc.)

#### RISORSE UMANE E ORGANI

Soci, Presidente, direttore, segreteria e funzioni generali (manutenzioni, pulizie, ecc.), coordinatore pedagogico, coordinatori, educatori, responsabile del personale, volontari, consulenti esterni, istruttori per attività sportive, teatrali e laboratoriali.

#### SOSTENITORI E FINANZIATORI

Enti e benefattori privati

Fondazione Banca del Monte di Lombardia

#### ISTITUZIONI

Carcere Minorile Beccaria

USSM (Milano e Brescia)

CGM

Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinari

Regione Lombardia uff. Doti

Amministrazioni comunali

- ASP Basso Lodigiano
- Comune di Cernenate
- Comune di Legnano
- Comune di Besana Brianza
- Comune di Rozzano
- Comune di Romano di Lombardia
- Comune di Milano
- Comune di Rho
- Comune di Malnate
- Comune di Varese
- Comune di Valenza Po
- Comune di Mariano Comense

- Comune di Seregno
- Comune di Torino
- Comune di Abbiategrasso
- Comune di Basiglio
- Comune di Bergamo
- Comune di Casoria
- Comune di Cernusco sul Naviglio
- Comune di Chiuduno
- Comune di Como
- Comune di Legnano
- Comune di Limbiate
- Comune di Marcaria
- Comune di Monza
- Comune di Sesto San Giovanni
- Comune di Seveso
- Comune di Sondrio
- Comune di Triuggio
- Comune di Vimodrone
- Roma capitale Mun. VII
- Sercop a.s.c.
- Villa d'Almè Valle Imagna

Unità Operative di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza

Servizi sociali comuni: Vimodrone – Rho (Mi) – Torino – Sondrio - Milano (varie zone servizi tutela e famiglia e adulti in difficoltà)

Spazio Giovani (cps) Milano

Spazio Blu per dipendenze Milano

Medici di base Milano/Vimodrone

Guardia Medica Sesto San Giovanni via Comune di Cernenate, Legnano, Besana Brianza, Rozzano, Romano di Lombardia, Milano, Rho, Malnate, Varese

Ospedali Melzo/Cernusco sul Naviglio/ Niguarda Milano

#### COMMITTENTI

CGM e USSM

Amministrazioni Comunali

Aziende territoriali

#### ISTITUTI SCOLASTICI, UNIVERSITÀ, ENTI DI FORMAZIONE

Università Cattolica di Milano

Università Bicocca di Milano

Università di Bergamo

Immaginazione e Lavoro di Milano

## 3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Galdus  
 Maxwell/Settembrini Scuola IPSIA Milano  
 ITS Fondazione Green Vimercate  
 Barrios Milano  
 Istituto Comprensivo Statale di Vimodrone  
 Istituto Tecnico Industriale "Guglielmo Marconi" di Gorgonzola  
 Capac di Milano  
 Capac di Quarto Oggiaro  
 CPIA 5 di Milano  
 Mestieri Lombardia consorzio di cooperative sociali S.C.S.  
 Scuola Borsa Monza  
 Fondazione Clerici  
 Fondazione ENAIP Busto Arsizio

**RETE**

Tribunale per i Minorenni e Tribunali Ordinari (Milano, Genova, Brescia)  
 Questura Milano e Sesto San Giovanni (Mi)  
 Prefettura Milano  
 Parrocchie e oratori
 

- Parrocchia Dio Trinità d'Amore Vimodrone
- Parrocchia San Remigio Vimodrone
- Oratorio Paolo VI Vimodrone
- Oratorio San Marco Cologno
- Parrocchia Santa Maria Cologno
- Parrocchia Santo Spirito Milano
- Parrocchia San Martino di Lambrate Milano
- Oratorio San Luigi di Lambrate Milano
- Parrocchia San Luca Milano
- Parrocchia San Nicolao della Flue Milano
- Parrocchie del Decanato Niguarda Milano
- Parrocchia di Rapallo
- Parrocchia di San Vittore Olona
- Oratorio di Cislago
- Oratorio di Bovisa Milano
- Oratorio di Quarto Oggiaro Milano
- Parrocchia di Villa Pizzone Milano
- Parrocchie di Sesto San Giovanni
- Oratorio di Gavirate
- Oratorio di Vignate
- Oratorio di Bollate
- Oratorio di Cantù

- Parrocchia di Appiano Gentile
- Parrocchia di Como
- Parrocchia di Senigallia
- Oratorio di Crescenzago Milano
- Oratorio di Nerviano
- Oratorio di Oggiono
- Parrocchia di Lecce
- Parrocchia e Oratorio di Agrate Brianza

Famiglie  
 Forze dell'ordine  
 Servizio Multidisciplinare Integrato "SMI Relazione"  
 Servizio Multidisciplinare Integrato "Spazio Blu"  
 Gruppo Scout  
 CDO Opere Sociali  
 Fondazione di Comunità Milano  
 Fondazione Milan  
 Associazioni sportive  
 CAG di Vimodrone e Milano  
 Altroconsumo - Associazione di consumatori  
 Associazione "Libera"  
 Associazione "Punto Zero"  
 Associazione "Suoni Sonori"  
 Cascina Biblioteca  
 Architettura delle convivenze  
 A&I  
 Fondazione Banco Alimentare  
 Banco Building ODV. Il Banco delle cose  
 Fondazione Banco Farmaceutico  
 Sil (servizio inserimento lavorativo) Monza e Como  
 Centro per l'impiego Melzo  
 Consorzio Arti e Mestieri Lombardia Milano  
 Consorzio SIR Milano  
 Fondazione Comunità Nuova

**AZIENDE E ALTRI PARTNER**

Media e social media  
 Termostampi di Cernusco Sul Naviglio  
 Rombon Bakery di Milano  
 Autofficina Villa di Cologno Monzese  
 M&S SRL di Milano  
 Solidarietà e lavoro di Milano  
 Uffici Aler Milano  
 Privati vari per Housing sociale  
 Caritas Milano

” *Dobbiamo guardare in faccia tutte le componenti della nostra natura umana, comprese la malattia, la sofferenza, la morte, evitando di considerarle un elemento da sotterrare, da rigettare aprioristicamente. E dobbiamo fare di questi temi troppo spesso censurati un punto di partenza umano, educativo, culturale e trovare persone che siano capaci di uno sguardo pieno di curiosità e stupore rispetto a questi aspetti.*

*Daniele Mencarelli, scrittore*



## IMPARARE DAGLI ALTRI

Kayros è anche incontri con personalità che portano uno sguardo nuovo sulla realtà sociale

Qualificati e importanti sono stati gli interventi di educatori operanti in contesti difficili, che hanno fornito utili indicazioni al lavoro di Kayros quali, **Don Nicolò Ceccolini**, cappellano a Casal del Marmo, il carcere minorile di Roma e del territorio di Lazio, Abruzzo e Molise che accoglie una quarantina di giovani dai 14 ai 25 anni, in gran parte stranieri, alcuni di origine nomade.

**Don Gennaro Pagano**, cappellano dell'Istituto penale per minorenni di Nisida e direttore della Fondazione "Centro educativo diocesano Regina Pacis" che gestisce la Cittadella dell'inclusione, in cui sono presenti tre comunità residenziali: una penale per adolescenti (con il 30 per cento di ospiti stranieri), una penale per ragazze

e donne provenienti dal carcere di Pozzuoli e una per disabili.

**Don Dario Acquaroli**, direttore della Casa del Patronato a Sorisole (Bergamo), una realtà molto attiva nel mondo giovanile e dell'emarginazione. Le aree di intervento della Casa comprendono tre comunità per minorenni (minori stranieri non accompagnati e giovani provenienti dal circuito penale e da quello civile), un'attenzione ai neomaggiorenni che si incamminano verso l'autonomia, un centro di accoglienza per richiedenti asilo e infine un'area che si occupa dei senzatetto presenti alla stazione ferroviaria e di progetti alternativi alla detenzione per gli ospiti del carcere di Bergamo.

## **4. Persone che operano a Kayros**

### **4.1 Personale retribuito**

Sulla base delle esperienze acquisite e dei raffronti operati con altre associazioni, enti e aziende similari, si è delineata un'organizzazione interna che prevede, anche in coerenza con le disposizioni della Regione Lombardia in materia di "Requisiti minimi di esercizio e criteri regionali di accreditamento per le unità di offerta sociale" (D.G.R. 13.06.2008 n°7437), una distinzione delle due principali aree di attività svolte dall'Associazione:

- programmazione delle attività e dell'idoneità organizzativa dell'Associazione al fine di erogare prestazioni conformi al piano di intervento regionale;
- erogazione dei servizi socio-educativi-assistenziali, comprensivi dei progetti educativi specifici, che richiedono metodologie di lavoro e conseguenti modalità di gestione del tutto peculiari.

Con l'obiettivo di erogare prestazioni conformi al piano di intervento regionale, gli uffici e i servizi interni sono così organizzati.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997, gli stipendi non sono superiori del 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 117/2017, la differenza retributiva annua lorda tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, attestandosi sul rapporto massimo del 2,1.

#### **ORGANIZZAZIONE:**

##### **DIRETTORE GENERALE**

In base alle indicazioni strategiche del Consiglio Direttivo, definisce e attua gli obiettivi operativi. Autorizza gli impegni di spesa e definisce compiti e mansioni delle singole aree, presenta il budget annuale al Consiglio Direttivo e verifica a consuntivo gli scostamenti, attuando i dovuti correttivi. Autorizza le procedure interne e coordina le attività dei responsabili d'area definendo obiettivi e procedure. Relazione periodicamente al Presidente e al Consiglio Direttivo.

##### **COORDINAMENTO PEDAGOGICO**

Esamina le richieste di inserimento di ragazzi presso le Case di accoglienza dell'Associazione, tenendo conto delle loro problematiche in relazione al contesto comunitario. Programma le linee guida progettuali individuali per ogni ragazzo, avendo riguardo per le indicazioni fornite dal progetto quadro e dal P.E.I.. Verifica gli interventi educativi stabiliti dal P.E.I. e valuta le dimissioni dei ragazzi dalle singole Case su proposta dei coordinatori delle stesse.

##### **RESPONSABILE DEL PERSONALE**

Provvede a tutti gli adempimenti organizzativi riferiti alle risorse umane per quanto riguarda la ricerca e selezione dell'aggiornamento professionale, è responsabile dell'accREDITAMENTO e della Qualità ed è preposto alla sicurezza sul lavoro

##### **UFFICIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE**

Provvede a tutti gli adempimenti contabili e amministrativi, necessari e funzionali, sia all'attività istituzionale, sia alla gestione dei servizi.

##### **RESPONSABILE AFFARI GENERALI**

È responsabile del protocollo relativo alle comunicazioni in entrata ed uscita. Gestisce le comunicazioni istituzionali interne ed esterne. È responsabile della tenuta dei documenti individuali degli ospiti, custodia ed aggiornamento passaporto, permessi di soggiorno, ecc.

##### **ADDETTO ALLE PULIZIE**

Si occupa di mantenere l'igiene e la pulizia degli ambienti, sia interni che esterni e gestisce lo smaltimento dei rifiuti. Si prende cura dell'ordine e della pulizia per il benessere dei giovani accolti, di quanti vi operano e quanti ci frequentano.

##### **MANUTENTORE**

Si occupa della manutenzione ordinaria delle comunità, riguardanti le attività idrauliche, elettriche, edilizie, piccola falegnameria per prevenire i problemi prima che si verifichino e la buona tenuta e conservazione delle strutture.

**EROGAZIONE DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI-ASSISTENZIALI:**
**COORDINATORE PEDAGOGICO**

Coordina l'elaborazione e l'applicazione dei progetti educativo-pedagogici dell'Associazione, elabora e coordina le attività di formazione rivolte ai coordinatori, agli educatori ed ai tirocinanti, valuta le attività degli educatori, valuta i candidati all'assunzione.

**COORDINATORE**

È la figura professionale che ha la responsabilità della Casa e del personale assegnato, assicura il buon funzionamento del servizio a livello educativo, economico e organizzativo della Casa; cura i nuovi inserimenti dei ragazzi; garantisce la formulazione, l'aggiornamento e la verifica dei P.E.I. e la corretta compilazione degli strumenti di documentazione; è il responsabile dell'équipe della Casa; pianifica gli orari degli operatori e organizza la turnazione del personale; assolve le funzioni di preposto; interviene nell'ambito di un lavoro di rete: servizi sociali di riferimento, Tribunale per i Minorenni e tutti gli altri soggetti che sono coinvolti nel lavoro sul ragazzo.

**EDUCATORE**

È la figura che è a diretto contatto con i ragazzi e si occupa del perseguimento dei loro progetti individuali; accoglie e sostiene i ragazzi durante l'intero percorso dal momento dell'inserimento a quello delle dimissioni; redige, aggiorna e verifica periodicamente il Progetto Educativo Individualizzato di ogni ragazzo, dopo che lo ha condiviso in équipe, con i servizi sociali e con l'interessato; gestisce le relazioni con le famiglie di origine; si occupa delle relazioni con la scuola; organizza il tempo libero; monitora l'aspetto medico e sanitario (visite, vaccinazioni, ricoveri, pronto soccorso, interventi chirurgici); compila il diario di bordo quotidiano.

Lavoratori dipendenti	Totali	Uomini	Donne
18-30	11	5	6
30-50	12	5	7
Oltre 50	4	2	2
totali	27	12	15



Lavoratori dipendenti	Totali	Uomini	Donne
Assunti da $\geq 2$	15	3	12
Assunti da $\leq 2$	12	9	3
Dall'inizio	0	0	0
totali	27	12	15

Collaborazioni esterne	Totali	Uomini	Donne
18-30	1	1	0
30-50	0	0	0
Oltre 50	4	2	2
totali	5	3	2



# RINASCERE SI PUÒ. ESPERIENZE DI RIPARTENZA UMANA

Tre storie e un percorso per scoprire una nuova vita. Ecco cosa è Kayros



**Daniel Zaccaro** nasce e cresce a Quarto Oggiaro, periferia “difficile” di Milano. Dopo varie peripezie finisce in carcere e poi viene affidato a Kayros, dove inizia un percorso di ricostruzione personale che lo porta a completare gli studi superiori, a conseguire la laurea in Scienze dell’educazione e a diventare

un educatore di riferimento della comunità di Kayros. “Ora voglio restituire un po’ di ciò che ho ricevuto”.

**Libasse Fall** arrivato in Italia dal Senegal a 17 anni, anche lui come tanti inseguendo il sogno italiano coltivato nel villaggio vicino a Dakar in cui era nato. Quando arriva a Milano entra nel microcosmo dei minori stranieri non accompagnati. Viene assegnato alla Comunità Kayros, passa i primi mesi inseguendo il miraggio di diventare calciatore professionista, come tanti ragazzi africani. Prende il diploma di terza media, si iscrive a una scuola serale di servizi sociali, comincia un percorso universitario alla Cattolica in scienze dell’educazione. E intanto lavora in un supermercato. “Non voglio perdere tempo. Qui in Comunità la mia esistenza è ripartita. Mi

trovo bene ma non voglio essere ospite a vita, ora il mio obiettivo è conquistare l’autonomia, farmi una famiglia e avere dei figli”. Considera Kayros la sua seconda famiglia, dove ha incontrato un padre come don Claudio Burgio e il valore della gratuità: fare la cosa giusta senza pretendere di essere ricambiati.

La storia di **Alain Ngaleu** inizia in Camerun a soli 14 anni, come molti altri ragazzi ha affrontato il famoso “viaggio della speranza” con una valigia piena di sogni, come quello di diventare un calciatore professionista. A causa di un infortunio alla caviglia Alain è costretto a fermarsi e rimane solo. Essendo minorenne gli viene assegnato un tutore legale: don Claudio Burgio e Giuseppina Re, oggi presidente e vicepresidente di Kayros, creano la prima comunità Kayros a Cologno Monzese ed Alain è il primo ospite. Nel 2010 fonda Educalcio Onlus con sede a Mendong, quartiere a Sud della capitale camerunense, il cui obiettivo è dare la possibilità a tutti i bambini di allenarsi e divertirsi con questo sport che unisce le culture. Oggi quel ragazzino di 14 anni è diventato un educatore di Kayros, ha creato un’associazione ed ha una famiglia. Alain è l’esempio che con tenacia, forza e le persone giuste ce la si può fare.

## 4.2 I volontari

Gli educatori delle Case dedicano particolare attenzione e cura alla formazione e organizzazione delle attività svolte in collaborazione con i volontari dell’Associazione.

La presenza dei volontari è preziosa e importante e serve di supporto all’equipe educativa nella conduzione della vita comunitaria. Pertanto tale presenza è coordinata, supportata e sollecitata. Essa non è legata ad un compito unico, ma si esplicita in numerose azioni e attività di affiancamento ai ragazzi e agli educatori, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli. Tale figura non è sostitutiva delle funzioni educative in capo agli operatori, ma complementare in relazione ai bisogni sociali,

scolastici, ricreativi. Da questo punto di vista i volontari rappresentano una risorsa aggiuntiva di conoscenze, abilità e competenze per l’intera Comunità.

Numerosi sono anche i volontari che svolgono una preziosa e apprezzata attività di supporto quali accompagnamento dei ragazzi, manutenzione delle case e della struttura, apporto molto prezioso che consente un significativo risparmio di costi. Così anche altri volontari sono coinvolti in attività di supporto organizzativo, informatico, legale, di comunicazione e altre funzioni.

Ai sensi dell’articolo 18 del d.lgs 117/2017, è stata stipulata una polizza assicurativa per i volontari. Essi, inoltre, sono iscritti in un registro tenuto ai sensi dell’articolo 17 del decreto citato.

Volontari	Totali	Uomini	Donne
18-30	15	4	11
30-50	29	16	13
Oltre 50	20	10	10
totali	64	30	34





### 4.3 I tirocinanti

Il tirocinio costituisce un raccordo valido tra il mondo degli studi e quello del lavoro.

Da qualche anno l'Associazione collabora con le università del territorio lombardo, permettendo a studenti universitari iscritti a corsi di laurea attinenti alla sfera educativa di entrare in Comunità ed interagire con gli ospiti. Si offre a questi giovani la possibilità di entrare a contatto con la vita reale della Comunità Kayros e di maturare un'esperienza che farà sempre parte del loro bagaglio culturale e formativo.

In particolare, sono tirocinanti dell'Università Cattolica di Milano, Università Bicocca e Università di Bergamo, della laurea Triennale e Magistrale della Facoltà di Scienze della Formazione e Master inerenti alle discipline sopra indicate.

Dopo aver raccolto le richieste di poter svolgere il Tirocinio presso la nostra Associazione, è stata fatta una valutazione, una selezione dei tirocinanti (attraverso colloqui individuali si sono approfondite le motivazioni, le aspettative, gli obiettivi..) ed è stata presentata la definizione del Progetto Formativo coerente con il Corso di Laurea e relativa assegnazione all'interno dell'Organizzazione (i tirocinanti sono stati distribuiti in forma equa e ragionata all'interno delle Comunità).

Il percorso formativo dei diversi tirocinanti si è articolato attorno agli obiettivi generali quali la conoscenza del profilo istituzionale dell'Associazione (Vision e Mission), la sperimentazione del ruolo dell'educatore e del pedagogista all'interno delle Comunità, la comprensione e la definizione dei progetti educativi in corso (PEI). Ha quindi comportato la partecipazione ai progetti educativi degli ospiti della Comunità attraverso l'attività ordinaria e l'affiancamento agli educatori e ai coordinatori, la partecipazione ai diversi formativi previsti (équipe, riunioni in Plenaria...) e l'attivazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione circa l'andamento del percorso formativo in corso (colloqui, diario di bordo, restituzioni alle Equipe...).

A causa della Pandemia, il Progetto Formativo ha alternato attività in presenza e attività da remoto individuando a riguardo di quest'ultima modalità aree di intervento e obiettivi formativi specifici e coerenti con l'offerta formativa a favore dei tirocinanti.

Tirocinanti	Totali	Uomini	Donne
18-30	17	3	14
30-50			
Oltre 50			
totali	17	3	14





#### **4.4 Il contributo della formazione, supervisione e incontri di rete**

L'attività Educativo-Pedagogica nel 2020 ha interessato diverse aree di intervento a partire dai differenti destinatari a cui si è rivolta e ai relativi oggetti di approfondimento.

Si sono così strutturati dei percorsi che hanno visti coinvolti i dirigenti, i coordinatori e gli educatori dell'Associazione:

##### **RIUNIONE D'ÉQUIPE**

L'équipe educativa di ogni Casa si riunisce settimanalmente in un incontro, della durata di tre ore, durante il quale si discutono le dinamiche del gruppo e dei singoli ragazzi e la metodologia di lavoro con loro. Durante la riunione si rivedono collettivamente le relazioni per i servizi sociali, i P.E.I. e il progetto della Casa. La riunione d'équipe serve inoltre a organizzare la quotidianità, gli orari e tutti i vari aspetti e le varie linee lavorative.

##### **FORMAZIONE**

La figura professionale dell'educatore fonda il suo operato sulla relazione interpersonale e il lavoro in rete con altri servizi. Col supporto dei diversi centri di formazione, l'Associazione, assicura agli operatori della Comunità un supporto formativo in grado di favorire il consolidamento delle competenze pedagogiche, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare n°18 del 2007. Inoltre, è previsto per il personale educativo un piano formativo in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro.

##### **SUPERVISIONE**

La supervisione è uno strumento indispensabile del lavoro educativo.

È finalizzata a prendere in considerazione le dinamiche relazionali che gli educatori instaurano con i ragazzi, con i colleghi e con l'Associazione, intesa come istituzione.

La supervisione sostiene l'équipe nell'impegno costante ad adottare un modello di intervento relazionale centrato sui bisogni, sulle esigenze, sui diritti e sul rispetto dell'individualità dell'altro.

Il supervisore è un collaboratore esperto nel campo ed è annualmente incaricato dall'Associazione per la redazione del piano della supervisione con calendario, metodi, strumenti, procedure di lavoro.

##### **SERVIZI SOCIALI**

Gli educatori referenti dei vari ragazzi e il coordinatore d'équipe incontrano periodicamente tutti i servizi coinvolti nella progettualità legata a un ragazzo, fra questi gli assistenti sociali di riferimento e altri eventuali servizi educativi e di sostegno presenti sul territorio. In questi incontri si verifica il progetto personale del ragazzo, si valutano i risultati raggiunti e quelli ancora da conseguire, apportando eventuali modifiche ritenute necessarie al percorso progettuale. Queste riunioni sono inoltre l'occasione per fare una verifica intermedia anche sul nucleo familiare, laddove presente.

Nell'ottica della partecipazione e del coinvolgimento del ragazzo, nella costruzione del progetto e del percorso progettuale, gli educatori si occupano di organizzare momenti di incontro e di confronto anche fra l'interessato e i servizi di riferimento, in alcuni casi partecipando essi stessi all'incontro, in altri fornendogli la possibilità di poter avere colloqui individuali periodici con l'assistente sociale.

### SERVIZI SCOLASTICI

Un'altra tipologia di incontro di rete avviene fra l'équipe educativa e i servizi scolastici, per verificare l'andamento del ragazzo e discutere reciprocamente eventuali difficoltà, al fine di pianificare una linea d'azione comune finalizzata ad un inserimento sereno e proficuo.

### FORMAZIONE

Data	Titolo	Formatori
13/1/20	Plenaria. La progettazione delle Attività	Antonello Bolis,
15/1/20	Coordinamento Formativo: Il profilo del Coordinatore	Antonello Bolis
3/2/20	Plenaria: Il PEI	Antonello Bolis
5/2/20	Coordinamento Formativo: La questione del metodo	Antonello Bolis
13/2/20	Coordinamento Formativo: dalle funzioni agli strumenti	Antonello Bolis
24/2/20	Coordinamento Formativo: quali azioni, quali competenze	Antonello Bolis
11/3/20	Coordinamento Formativo: La riunione d'équipe, Il diario di Bordo...	Antonello Bolis
4/5/20	Plenaria: le comunità in tempo di lockdown	Antonello Bolis
13/5/20	Coordinamento Formativo: la presentazione di un caso	Antonello Bolis
8/6/20	Plenaria: Ripartire dopo il lockdown	Antonello Bolis
6/7/20	Plenaria: Pei, Riunione settimanale, Koinè....	Antonello Bolis
14/9/20	Plenaria: Riflessioni e valutazioni delle vacanze	Antonello Bolis
5/10/20	Plenaria: riprogettare le Comunità	Antonello Bolis
5/11/20	Coordinamento Formativo: incontro Maria Teresa Ferla con Coordinamento	Antonello Bolis
9/11/20	Plenaria: Programmazione attività	Antonello Bolis
13/11/20	Supervisione psichiatrica con Alta Intensità	Maria Teresa Ferla
17/11/20	Supervisione psichiatrica con Comunità Arancione	Maria Teresa Ferla
24/11/20	Supervisione psichiatrica con Comunità Gialla	Maria Teresa Ferla
2/12/20	Supervisione psichiatrica con Comunità Avanzata	Maria Teresa Ferla
14/12/20	Plenaria: valutazione e riprogrammazione.	Antonello Bolis

Dott. **Antonello Bolis**, Pedagogista e Formatore; Dott.ssa **Maria Teresa Ferla**, Primario di Psichiatria.



## 5. Obiettivi e Attività

### 5.1 Obiettivi

Kayros rappresenta una tappa provvisoria e di passaggio nella vita dei ragazzi accolti.

L'obiettivo del lavoro è quello di creare tutte le condizioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi di autonomia dei ragazzi accolti e di evitare qualsiasi forma di dipendenza relazionale ed affettiva.

Sotto il profilo relazionale l'équipe educativa di ogni Casa supplisce, ma non si sostituisce, alle funzioni della famiglia di origine, poiché il suo compito è quello di favorire, laddove possibile, il riavvicinamento e il reinserimento in essa.

Pertanto, dal punto di vista generale, l'obiettivo primario della nostra Comunità è il benessere psico-fisico dei ragazzi accolti.

In tal senso gli educatori lavorano in accordo con i servizi competenti per favorire, quando possibile, il rientro del ragazzo presso la sua famiglia di origine. Qualora ciò non fosse possibile, gli educatori si occupano di accompagnare il ragazzo e di sostenerlo in un diverso percorso progettuale.

Kayros, attraverso il lavoro di rete formale (servizi sociali di riferimento, sanitari, e scolastici) e informale (servizi territoriali, sportivi, culturali, volontariato, oratorio) e l'attuazione di un progetto individuale personalizzato per ogni ragazzo, si pone gli obiettivi generali di:

- offrire uno spazio di accoglienza e un ambiente sereno in cui vivere, nel quale ognuno possa esprimere le sue esigenze ed i propri bisogni educativi;
- supportare il ragazzo nell'elaborazione del distacco dalla famiglia e sostenerlo nella costruzione e attuazione di un progetto per il suo futuro;
- garantire e mediare, in accordo con il Tribunale per i Minorenni e dei servizi sociali di riferimento, le relazioni tra il ragazzo e la sua famiglia;
- aiutare il ragazzo nell'assolvimento del suo obbligo scolastico, attraverso il lavoro di rete con i servizi scolastici e l'individuazione dell'iter formativo più adatto;
- favorire lo sviluppo delle capacità relazionali del ragazzo, attraverso la relazione diretta con l'educatore e quella mediata con i coetanei;
- stimolare il ragazzo all'accrescimento della propria autonomia personale ed al raggiungimento della completa indipendenza;
- responsabilizzare il ragazzo elaborando, a seconda delle sue inclinazioni e potenzialità, metodi di compartecipazione alla vita domestica;
- stimolare il ragazzo all'uso attivo e proficuo del tempo libero, proponendo attività ludiche, culturali e sportive e ricercando nel territorio risorse per incentivare la sua socializzazione;
- favorire lo sviluppo delle capacità e delle abilità personali e sociali del ragazzo.



## 5.2 Servizi principali

### DESTINATARI

Le nostre Case accolgono minorenni e giovani maggiorenni dai 14 ai 25 anni, italiani e stranieri, provenienti da situazioni di disagio familiare, anche con procedimenti penali in corso.

L'accoglienza avviene sulla base delle valutazioni da parte del coordinamento della Comunità, tenuto conto dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni, delle relazioni dei servizi sociali e degli incontri di conoscenza, fissati prima dell'inserimento, con i servizi stessi e con i ragazzi per i quali viene richiesta l'accoglienza.

Le nostre strutture educative non sono attrezzate né organizzate per accogliere ragazzi con accertati stati di dipendenza da sostanze, con certificati disturbi di tipo psichiatrico, con disabilità.





**” Ho accompagnato ragazzi che solo dopo l’incontro libero con una chiamata esigente hanno progressivamente iniziato a porsi domande di senso e a responsabilizzarsi; questo passaggio non può avvenire se non dentro un cammino di libertà.**

**Don Claudio Burgio**

**MODALITÀ DI PRESA IN CARICO E INSERIMENTO**

La decisione per gli inserimenti e le dimissioni dalla Comunità è in capo al coordinamento, composto dal Presidente dell’Associazione e dai coordinatori delle Case.

La fase di inserimento prevede che, dopo la segnalazione dei servizi sociali, sia definito, laddove è possibile, un primo incontro con gli stessi e il ragazzo che deve essere accolto in Comunità. Questo momento è anche occasione di conoscenza della Comunità: il ragazzo viene accompagnato da un coordinatore a visitare le Case e a conoscere i coetanei già accolti.

Qualora ci fosse un orientamento favorevole, sia dell’interessato sia della Comunità, viene fissato il giorno dell’ingresso. Accertata la disponibilità di posti, la presa in carico comporta l’elaborazione di un progetto in cui vengono coinvolti l’équipe educativa, il servizio inviante e altri operatori dei servizi specialistici che compongono la rete di sostegno.

Nello specifico la presa in carico prevede la presentazione della situazione da parte del servizio sociale proponente (notizie rispetto alla storia personale del ragazzo e della sua famiglia; situazione giuridica; profilo psicologico; situazione sanitaria; profilo di personalità; difficoltà e bisogni; motivazioni dell’allontanamento dal nucleo familiare).

Acquisiti tutti i dati, il coordinamento individua la Casa ove sarà inserito il ragazzo, in relazione alla sua età e all’omogeneità rispetto ai coetanei già presenti.

L’équipe educativa della Casa, in collaborazione col servizio sociale di riferimento del ragazzo, avrà cura di attuare tutte le forme atte a rendere l’accoglienza serena e meno traumatica possibile.

Per i ragazzi con procedimenti civili e amministrativi i primi 3 mesi di accoglienza sono pensati come un momento reciproco di conoscenza, di osservazione e di valutazione, alla fine dei quali deve essere valutata e confermata la prosecuzione del progetto di accoglienza in Comunità.

Attività	N. soggetti
PRESE IN CARICO NEL 2020	31

## AMMISSIONE

L'ammissione di un ragazzo in una delle nostre Case, indipendentemente dalle motivazioni che hanno determinato l'allontanamento dalla famiglia di origine, è un momento delicato.

Pertanto, nella fase dell'inserimento è importante creare un clima di accoglienza ed accettazione e, laddove possibile, la Comunità Kayros si rende disponibile a far conoscere al ragazzo, prima del suo effettivo inserimento, la Casa e le persone che vi abitano.

In questo modo gli verrà consentito di creare una familiarità con la nuova realtà in cui verrà introdotto e di rendere meno traumatico il momento dell'inserimento.

Nel periodo di permanenza nelle nostre Case il ragazzo dovrà essere coinvolto, informato e responsabilizzato riguardo al progetto educativo appositamente elaborato per lui.

Attività	N. soggetti
AMMISSIONI NEL 2020	31

## DIMISSIONE

La Comunità Kayros si riserva di dimettere un ragazzo, previa valutazione della possibilità di inserimento in un'altra delle Case di accoglienza dell'Associazione, qualora il suo percorso educativo sia concluso oppure se la Comunità non è più in grado di rispondere ai suoi bisogni.

In generale la dimissione è disposta dal servizio sociale inviante e comunque è sempre concordata tra il coordinatore della Casa ed il servizio sociale di riferimento, quando cessino le condizioni che hanno determinato l'inserimento del ragazzo, essendo stati raggiunti gli obiettivi previsti: rientro in famiglia; raggiungimento della maggiore età; necessità di un trasferimento presso un'altra struttura di accoglienza.

Attività	N. soggetti
DIMISSIONI NEL 2020	36

## LA QUOTIDIANITÀ DELLA VITA IN KAYROS

Al **mattino** i ragazzi partecipano alle loro attività quotidiane (scuola, corsi di formazione, laboratori all'interno della Comunità). Il **pranzo** è un momento comune di condivisione a seconda degli orari e degli impegni individuali. Terminato il pranzo è previsto un momento di riordino e pulizia della cucina.

Nel **pomeriggio** riprendono le attività. Gli educatori, supportati dai volontari dell'Associazione, aiutano i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici e nello studio. È prevista l'attività sportiva con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e insegnare ai ragazzi il rispetto delle regole. La **sera** i ragazzi della singola Casa cenano insieme per vivere un momento di scambio, condivisione e confronto rispetto alle problematiche emerse nella giornata. Al termine della cena, i ragazzi, a turno, sistemano e puliscono la cucina e la sala. Dopo cena i ragazzi usufruiscono di momenti di svago e relax, visione di film o giochi comunitari. Una **volta alla settimana** l'educatore, come da calendario programmato, riunisce i ragazzi al fine di guidare il confronto in relazione alla mediazione dei conflitti e delle conseguenti modalità idonee di dialogo e confronto per una migliore gestione della vita quotidiana.

Nei **giorni festivi o prefestivi** e nei periodi di vacanza sono organizzate varie attività culturali, ludiche e ricreative.

**Tutte le domeniche sera**, nel salone polifunzionale dell'Associazione, i ragazzi di tutta la Comunità Kayros partecipano ad una cena comune e all'incontro, denominato Koinè, con don Claudio Burgio. L'obiettivo è quello di creare un senso di appartenenza, dare spunti di riflessione ai ragazzi, di far nascere in loro domande utili al percorso di vita.

” *Con la pandemia ci siamo resi conto che non è possibile educare i figli in una condizione di isolamento. Occorre dare vita a nuove forme di “villaggio”, intensificando gli incontri e le condivisioni: non più l’immunitas di un sistema familiare chiuso, ma la communitas come sistema aperto, come solidarietà tra famiglie.*

**Don Claudio Burgio**



” *Famiglia, scuola e altre agenzie educative si rendono conto che è sempre più necessario lavorare in rete, perché da sole non ce la possono fare. Le famiglie hanno toccato con mano come le sole mura di casa possano diventare soffocanti, limitanti e quanto ci sia per ciascuno il bisogno di un fuori di cui nutrirsi in termini di rapporti ed esperienza.*

**Luigi Ballerini, psicoanalista e scrittore**

### 5.2.1 Comunità progettuale “Casa Gialla”

#### LE MODALITÀ EDUCATIVE

La comunità progettuale accoglie ragazzi che devono attuare un progetto educativo personalizzato, programmato su tempi medio/lunghi.

#### LE MODALITÀ GESTIONALI

La comunità è autorizzata per un massimo di 10 ragazzi. Gli educatori presenti sono in media 5, dal mese di dicembre sono 6 gli educatori stabili.

Il percorso educativo di ogni giovane che viene ospitato in questa comunità viene definito e personalizzato dall'equipe educativa e dai servizi.

La programmazione delle attività da svolgere insieme ai ragazzi è stata garantita e portata avanti dagli operatori. Distinguendo due diverse tipologie di attività che coinvolgono i ragazzi: attività d'interesse generale e attività d'interesse individuale.

#### LE PROPOSTE DEL 2020

##### “Di gruppo”

Uscita sulla neve

Pranzo comunitario con i volontari

Torneo di calcio e grigliata comunitaria

Uscita al lago di Como

Uscita comunitaria a Gardaland

Vacanza a Igea marina

Vacanza in montagna nella località di Rodengo (BZ)

Uscita con pranzo al ristorante Bellavista a Giovenzana (Lc)

Uscita comunitaria (Escape room)

Partecipazione a “Ecoday”. Al termine dei lavori si è consumata la merenda e sono stati distribuiti i regali di Natale.

##### “Specifiche”

Laboratorio di musica - Associazione 232

Laboratorio Parole in circolo

Laboratorio di pensiero con operatore esterno (Matteo Riccio)

Laboratorio di Clownerie

Laboratorio per prendere la patente

Laboratorio di Inglese

Laboratorio dipendenze SMI di Milano

Attività di doposcuola con i volontari

Attività volontariato Coop. Soc. Cascina Biblioteca con persone con disabilità



### 5.2.2 Comunità progettuale “Casa Arancione”

#### LE MODALITÀ EDUCATIVE

La comunità progettuale accoglie ragazzi che devono attuare un progetto educativo personalizzato, programmato su tempi medio/lunghi.

#### LE MODALITÀ GESTIONALI

La comunità è autorizzata per un massimo di 10 ragazzi. Gli educatori presenti sono in media 5.

Importante revisione delle modalità di incontro e gestione delle riunioni è stata anche la necessità per la comunità di dotarsi di dispositivi tecnologici per garantire, oltre alla DAD, gli incontri da remoto con assistenti sociali, psicologi e attori della rete, motivo per cui sono stati effettuati anche degli acquisti in tal senso (tablet).

La programmazione delle attività da svolgere insieme ai ragazzi è stata comunque garantita e portata avanti dagli operatori in modo regolare, sia per quanto concerne le attività di gruppo che specifiche.

L'accompagnamento alle attività individuali, oltre agli incontri specifici (assistente sociale, psicologa e NPI, operatori della rete), hanno previsto attività di volontariato e momenti di studio con volontari dell'Associazione.

Sul versante delle attività una riflessione già in essere meriterebbero le attività di gruppo, soprattutto quelle specifiche di comunità che, nonostante l'investimento operato dall'Associazione, faticano a decollare.

#### LE PROPOSTE DEL 2020

##### “Di gruppo”

Montaggio Zanzariere

Imbiancatura degli spazi

Riunione settimanale con gli educatori e il coordinatore

Laboratorio di educazione domestica (riciclo, spesa e cucina)

Laboratorio di manutenzione

Vacanza a Igea marina

Vacanza in montagna nella località di Rodengo (BZ)

##### “Specifiche”

- Laboratorio di Pensiero: incontri svolti in collaborazione con Matteo Riccio, peer educator del Servizio Multidisciplinare Integrato per l'abuso di sostanze;
- Laboratorio Parole in Circolo: incontri che usufruiscono di diverse modalità (audio-video, visite guidate, testimonianze) per sollecitare momenti di riflessione e condivisione su tematiche inerenti il mondo dell'adolescenza;
- Squadra di Calcio AC Kayros: prevede un allenamento settimanale ma a causa delle normative Covid è stato sospeso più volte nell'arco dell'anno;
- Laboratorio in preparazione al Conseguimento della Patente;
- Laboratorio di Musica, organizzato in collaborazione con l'Associazione “Suoni Sonori”;



### 5.2.3 Comunità Alta Intensità

#### LE MODALITÀ EDUCATIVE

La comunità ad Alta intensità accoglie ragazzi con urgenza di collocamento per un periodo di almeno un anno. Svolge attività di osservazione e verifica progettuale al fine di identificare il percorso educativo più idoneo ai loro bisogni.

#### LE MODALITÀ GESTIONALI

La comunità Alta Intensità è una struttura a pian terreno su un unico livello in cui sono coinvolti un coordinatore e sei educatori full-time. Inoltre, durante l'anno, tenendo comunque conto del periodo di lockdown, sono stati presenti anche 3 tirocinanti e anche alcuni volontari che hanno aiutato nell'organizzazione delle attività.

L'équipe è supportata da altre figure di coordinamento, tra cui il Direttore Generale, il Responsabile del personale, il Coordinatore Pedagogico, il Supervisore Pedagogico e il Supervisore Psicologico.

#### LE PROPOSTE DEL 2020

##### “Di gruppo”

attività di animazione come paint-ball, softair, go-kart, tornei di playstation, di ping-pong, scacchi e dama

Uscite al lago e in montagna

Vacanza ad Igea marina

Vacanza in montagna nella località di Rodengo (BZ)

##### “Specifiche”

Attività educative a una progettualità futura

Accompagnamento nello studio

Attività sportive (palestra e boxe; piscina; fitness; calcio)

Attività culturali

Laboratorio di musica

Laboratorio Pensiero: incontri con peer educator dello SMI

Laboratorio di Clownerie

Laboratorio di cucina con giorni e orari variabili

Laboratorio di lettura

Laboratorio di falegnameria con giorni e orari variabili

Attività di imbiancatura della comunità

Attività ecologica di pulizia sia degli spazi antecedenti la comunità sia del Centro Kayros



### 5.2.4 Casa Avanzata

#### LE MODALITÀ EDUCATIVE

La comunità avanzata accoglie ragazzi che hanno già fatto un percorso educativo comunitario e che sono proiettati ad un percorso verso l'autonomia personale.

#### LE MODALITÀ GESTIONALI

La casa avanzata è una struttura in cui sono coinvolti un coordinatore e due educatori full-time con 6 ragazzi inseriti.

Il lavoro educativo del progetto della “Casa Avanzata” riguarda una vera e propria personalizzazione con lo scopo di migliorare la dimensione quotidiana e di cura, la gestione della casa e costruire i progetti individuali degli utenti ospiti aiutandoli nel gestire le criticità e consolidare i loro punti di forza. Pertanto il progetto educativo viene svolto mantenendo la sinergia con i servizi sociali di provenienza o con il Centro di Giustizia Minorile.

#### LE PROPOSTE DEL 2020

##### “Di gruppo”

- Gruppo Studio (gestito dai Volontari dell'associazione)
- Uscite di gruppo (con gli operatori e con i Volontari dell'associazione)
- Tornei in ambito sportivo (giochi di squadra o individuali. Es. ping-pong, calcio...)
- Tornei con giochi di ruolo (scacchi, dama...)
- Cinema
- Tornei di Playstation
- Imbiancatura e personalizzazione delle stanze degli utenti
- Organizzazione e gestione delle grigliate
- Uscite di gruppo (gita a Sirmione)
- Montaggio/smontaggio mobili
- Uscite di gruppo (Passo della Presolana)

##### “Specifiche”

- Laboratori sportivi (piscina)
- Riunione settimanale “Casa Avanzata” (gruppo utenti ed équipe educativa)
- Turno Ecologico (pulizia settimanale degli spazi comuni dell'Associazione)
- DAD e incontri da remoto con assistenti sociali, psicologi
- Laboratorio Foto & Video



### 5.2.5 Casa amica e Case per l'Autonomia

#### LE MODALITÀ EDUCATIVE

Le Case per l'autonomia accolgono i ragazzi orientati all'uscita dalla comunità e che devono iniziare a sperimentarsi in un contesto di autonomia personale e lavorativa.

#### LE MODALITÀ GESTIONALI

All'interno di Kayros sono presenti appartamenti Autonomia per maggiorenni.

Il numero totale dei ragazzi in carico al progetto autonomia ha mantenuto una media pari a 13 utenti in un'alternanza nella composizione dei gruppi. A questo proposito sono 5 i ragazzi fuoriusciti dall'autonomia per fine percorso nel 2020. Sono 6 ragazzi inseriti sul territorio di cui 3 con soluzione autonoma abitativa e 3 con ricongiungimento parentale come risorsa significativa recuperata.

Nel dettaglio del lavoro socio educativo, il focus principale, consiste nell'accogliere ragazzi da preparare al "dopo Kayros" prevalentemente nell'ottica lavorativa e abitativa e acquisire le competenze necessarie per sostenere la vita libera e autonoma.

Il lavoro socioeducativo del progetto autonomia viene svolto dall'équipe così composta:

1 operatrice/coordinatrice full-time; 1 supervisore in residenzialità notturna per monitoraggio, altro personale di supporto al bisogno.

Appartamenti presenti:

**Casa Amica** accoglie neomaggiorenni sottoposti a misure penali con dispositivo istituzionale. L'accreditamento con Ats e Ussm Milano è stato avviato nel giugno 2020 con l'inserimento di 3 ragazzi in messa alla prova previo accordo con CGM - Milano.

**1 Appartamento al primo piano:** accoglie 5 ragazzi con richiesta di aiuto volontaria e/o prosiegua Amministrativo in essere

**1 Appartamento primo piano:** accoglie un nucleo famiglia ad accesso spontaneo e 2 ragazzi in prosiegua amministrativo.

**Sito satellite sul territorio:** accoglie 1 ragazzo in prosiegua amministrativo che ha bisogno di ospitalità temporanea.

#### LE PROPOSTE DEL 2020

Parallelamente a quanto sopra esposto, il lavoro educativo del progetto autonomia abbraccia anche la dimensione quotidiana e di cura; dalla gestione delle case ai progetti individuali aiutando i ragazzi a sviscerare, nella parte conclusiva del percorso, criticità, fragilità e punti di forza. Pertanto, il mandato educativo viene svolto mantenendo la sinergia con i servizi sociali là dove ancora presenti e con le agenzie della rete di presa in carico e così anche con la ricerca di nuove sinergie con il disbrigo di tutti gli oneri annessi (relazioni, agende, appuntamenti etc).



### 5.3 Attività collaterali

L'emergenza Covid-19 e le conseguenti disposizioni dei diversi DPCM hanno condizionato lo svolgimento delle attività nel 2020. Pertanto, le attività qui elencate – tutte rientranti tra quelle istituzionali previste per le ONLUS e svolte in assenza di corrispettivo - sono state organizzate solo in alcuni periodi dell'anno, nel rispetto delle normative vigenti.

---

**Allenamenti di calcio** con cadenza settimanale con due operatori interni dell'Associazione Kayros e il sostegno di Fondazione Milan con lo scopo di partecipare al campionato come Squadra di Calcio AC Kayros (all'inizio del 2020 sono state svolte una decina di partite con la partecipazione al campionato CSI OPEN a 7 durante la settimana e al campionato CSI TOP JUNIOR a 11 nei weekend, successivamente l'attività è stata sospesa per tutto l'anno a causa dell'emergenza covid-19)

**I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 20**

---

**Laboratorio Teatrale** con Presentazione dello Spettacolo teatrale NERC - Non esistono ragazzi cattivi) il 14 e il 25 gennaio 2020 (successivamente l'attività è stata sospesa per tutto l'anno a causa dell'emergenza covid-19)

**I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono 15**

---

**Laboratorio "Parole in Circolo"** con don Claudio Burgio; serie di incontri, testimonianze e riflessioni su tematiche attuali, con cadenza di due volte alla settimana – martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12

**I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono 15**

---

**Laboratorio in preparazione al conseguimento della patente**, una volta alla settimana – martedì dalle ore 18 alle ore 19

**I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono 15**

---

**Koinè**, riunione settimanale con gli ospiti del Centro Kayros, una volta alla settimana – domenica dalle ore 20.30 in poi

**I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 36**

---

**Attività di volontariato** presso la Cooperativa sociale Cascina Biblioteca che gestisce servizi per persone con disabilità, nel periodo estivo

**I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 18**

---

**Vacanza di comunità** al mare a Igea Marina (RN), per tutti gli ospiti dell'associazione dal 14 al 21.08.20

**I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 42**

---

**Vacanza comunitaria** in montagna a Rodengo (BZ), per tutti gli ospiti dell'associazione dal 26 al 28.08.20.

**I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 42**

---

**Spin-off operativo dal titolo "Diventare grandi"** della durata di due anni, finanziato con il contributo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e in partnership con l'Ente di Formazione AEI-Milano; il progetto è stato sviluppato con l'intento di aiutare i ragazzi nella ricerca attiva di un'occupazione lavorativa con l'attivazione di stage o contratti di apprendistato.

**I risultati del 2020 sono stati:**

**11** postazioni di lavoro attivate mediante Stage e/o contratti

**1** corso di formazione attivato per contrastare la dispersione scolastica

**5** casi in definizione

---

**COMUNICAZIONE**

VIDEO			
SKY TG24	Intervista a Don Claudio Burgio - SKYTG24	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=3GZ7Y_KNDIc&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=35">https://www.youtube.com/watch?v=3GZ7Y_KNDIc&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=35</a>
Centro Culturale Alberto Gai	Forse non tutto andrà bene, ma certamente tutto concorrerà al Bene	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=PJ9Zr3szllc&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=36">https://www.youtube.com/watch?v=PJ9Zr3szllc&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=36</a>
Kayros	Disegnavo pappagalli verdi alla fermata del metrò: Ahmed Malis	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=gn1sbdec2Xs&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=37">https://www.youtube.com/watch?v=gn1sbdec2Xs&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=37</a>
Kayros	Blues in Mi – Quartieri identità di Milano: Folco Orselli in Kayros	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=qLjENcRrjDk&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=38">https://www.youtube.com/watch?v=qLjENcRrjDk&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=38</a>
Kayros	Buon Natale da Kayros 2020	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=pXgg51gScB8&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=39">https://www.youtube.com/watch?v=pXgg51gScB8&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=39</a>
TV8	Secondo te, i giovani sono diventati più violenti?	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=PoD6gC7RJyc&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=3">https://www.youtube.com/watch?v=PoD6gC7RJyc&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=3</a>
Fondazione Milan	#FromMilanWithLove: Next Gen - Intervista a Don Claudio Burgio e Daniel Zaccaro	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=d441eM5tuhl&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=4">https://www.youtube.com/watch?v=d441eM5tuhl&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=4</a>
RAI 1	Uno Mattina - Intervista a Don Claudio	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=esB95-q0AjA&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=5">https://www.youtube.com/watch?v=esB95-q0AjA&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=5</a>
Kayros	Intervista a Matteo	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=QrAGoW36Gik&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=6">https://www.youtube.com/watch?v=QrAGoW36Gik&amp;list=PLD_ekAVnW3CpGr5SVYRGbBTQacCbAA8Ev&amp;index=6</a>
Comunità di Rebbio	Ancora una (S)volta - Oltre la baby gang	2020	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=edaobFzvXuU&amp;list=">https://www.youtube.com/watch?v=edaobFzvXuU&amp;list=</a>

EVENTI		
Quando i ragazzi spiccano il volo	CineTeatro L'Agorà di Cairate Brianza	22/01/2020
Spettacolo testimonianza – Non esistono ragazzi cattivi	Parrocchia di Casciago	25/01/2020
Non esistono ragazzi cattivi	Cinema Teatro Nuovo di Tradate	27/01/2020
L'oro del talento tra i cocchi dei propri limiti	Liceo Scientifico Einstein di Milano (M4)	15/02/2020

RASSEGNA STAMPA - ANNO 2020			
TESTATA	TITOLO	DATA	LINK
Avvenire	Io, ragazzo musulmano, da voi ho imparato la gratuità	03/01/2020	<a href="https://www.Kayros.it/wp-content/uploads/2020/01/Image-1.pdf">https://www.Kayros.it/wp-content/uploads/2020/01/Image-1.pdf</a>
Municipio 5 - Milano	Spettacolo teatrale: Non esistono ragazzi cattivi!	09/01/2020	<a href="https://web.comune.milano.it/wps/portal/news/Tutte_notizie/municipio5/non_esistono_ragazzi_cattivi?cdmLocale=es">https://web.comune.milano.it/wps/portal/news/Tutte_notizie/municipio5/non_esistono_ragazzi_cattivi?cdmLocale=es</a>
Resegone Online	Educare oggi: mission impossible? incontro con don Claudio Burgio	11/01/2020	<a href="https://www.milano.zone/2020/01/11/resegone-online-notizie-da-lecco-e-provincia-educare-oggi-mission-impossible-incontro-con-don-claudio-burgio/">https://www.milano.zone/2020/01/11/resegone-online-notizie-da-lecco-e-provincia-educare-oggi-mission-impossible-incontro-con-don-claudio-burgio/</a>

## 5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Lecco Online	Lecco: Don Claudio Burgio all'oratorio di San Giovanni per l'incontro "Educare oggi"	13/01/2020	<a href="https://www.leccoonline.com/articolo.php?id=49700&amp;origine=1&amp;t=Lecco%3A+Don+Claudio+Burgio+all%27oratorio+di+San+Giovanni+per+l%27incontro+%27%27Educare+oggi%27%27#">https://www.leccoonline.com/articolo.php?id=49700&amp;origine=1&amp;t=Lecco%3A+Don+Claudio+Burgio+all%27oratorio+di+San+Giovanni+per+l%27incontro+%27%27Educare+oggi%27%27#</a>
IlSussidiario.net	Les Choristes I ragazzi del coro. Un film sul canto per tutti gli educatori	17/01/2020	<a href="https://www.ilsussidiario.net/news/les-choristes-i-ragazzi-del-coro-un-film-sul-canto-per-tutti-gli-educatori/1973534/">https://www.ilsussidiario.net/news/les-choristes-i-ragazzi-del-coro-un-film-sul-canto-per-tutti-gli-educatori/1973534/</a>
Ristretti Orizzonti	Milano. Il cappellano dell'Ipm Beccaria: "educare è una partita a scacchi"	17/01/2020	<a href="http://www.ristretti.org/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=86475:milano-il-cappellano-dellipm-beccaria-qeducare-e-una-partita-a-scacchiq&amp;catid=220:le-notizie-di-ristretti&amp;Itemid=1">http://www.ristretti.org/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=86475:milano-il-cappellano-dellipm-beccaria-qeducare-e-una-partita-a-scacchiq&amp;catid=220:le-notizie-di-ristretti&amp;Itemid=1</a>
Pietre Vive	Una bella storia quella di Daniel Zaccaro da bullo a educatore - Per tutti coloro che non si arrendono mai!	18/01/2020	<a href="https://pietrevive.blogspot.com/2020/02/una-bella-storia-quella-di-daniel.html">https://pietrevive.blogspot.com/2020/02/una-bella-storia-quella-di-daniel.html</a>
Varese News	Non esistono ragazzi cattivi, teatro a Casciago per la Festa della Famiglia	20/01/2020	<a href="https://www.varesenews.it/2020/01/non-esistono-ragazzi-cattivi-teatro-casciago-la-festa-della-famiglia/891776/">https://www.varesenews.it/2020/01/non-esistono-ragazzi-cattivi-teatro-casciago-la-festa-della-famiglia/891776/</a>
Paolo Vinci	Quando i ragazzi spiccano il volo	22/01/2020	<a href="https://www.paolovinci.it/congressi/110-congressi-2020/562-carate-brianza-22-gennaio-2020-quando-i-ragazzi-spiccano-il-volo">https://www.paolovinci.it/congressi/110-congressi-2020/562-carate-brianza-22-gennaio-2020-quando-i-ragazzi-spiccano-il-volo</a>
Prima Milano Ovest	"Non esistono ragazzi cattivi", testimonianza di don Burgio	26/01/2020	<a href="https://primamilanoovest.it/cultura/non-esistono-ragazzi-cattivi-la-testimonianza-di-don-burgio/">https://primamilanoovest.it/cultura/non-esistono-ragazzi-cattivi-la-testimonianza-di-don-burgio/</a>
Decanato di Tradate	Non esistono ragazzi cattivi	27/01/2020	<a href="https://decanatotradate.wordpress.com/2020/01/24/incontro-con-don-claudio-burgio-27-gennaio-2020/">https://decanatotradate.wordpress.com/2020/01/24/incontro-con-don-claudio-burgio-27-gennaio-2020/</a>
Milano Today	L'oro del talento tra i cocci dei propri limiti	11/02/2020	<a href="https://www.milanotoday.it/eventi/l-oro-del-talento-tra-i-cocchi-dei-propri-limiti.html">https://www.milanotoday.it/eventi/l-oro-del-talento-tra-i-cocchi-dei-propri-limiti.html</a>
Malpensa24.it	Bullismo/Cyberbullismo Adriana Battaglia fa riflettere i ragazzi delle medie di Lonate	11/02/2020	<a href="https://www.malpensa24.it/bullismo-cyberbullismo-adriana-battaglia-fa-riflettere-i-ragazzi-delle-medie-dilionate/">https://www.malpensa24.it/bullismo-cyberbullismo-adriana-battaglia-fa-riflettere-i-ragazzi-delle-medie-dilionate/</a>
Corriere della Sera	Daniel, da bullo a educatore, la pm che lo condannò va alla sua laurea	13/02/2020	<a href="https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/20-febbraio_13/daniel-bullo-educatore-pm-che-condanno-va-sua-laurea-e2a06a04-4e88-11ea-977d-98a8d6c00ea5.shtml">https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/20-febbraio_13/daniel-bullo-educatore-pm-che-condanno-va-sua-laurea-e2a06a04-4e88-11ea-977d-98a8d6c00ea5.shtml</a>

### LA VOCE DI KAYROS: UNA NEWSLETTER PER RACCONTARSI, GIUDICARE E INCONTRARE

Dall'aprile 2020 viene pubblicata una newsletter periodica che assolve a un triplice scopo: segnare i passi del cammino che la comunità nel suo insieme sta facendo, intercettare e valorizzare persone ed esperienze significative a cui guardare e con cui dialogare, fare conoscere a un pubblico largo ciò che di significativo accade nella comunità. Nel corso dell'anno sono andati così consolidandosi alcuni "appunti di lavoro" che hanno fatto della newsletter una significativa cartina tornasole di quello che Kayros vive e propone diventando sia all'interno che all'esterno occasione di giudizio e di confronto.

#### NEWSLETTER Kayros – DATI STATISTICI

N	TITOLO	Data Invio	DESTINATARI RAGGIUNTI	APERTURE MAIL	CLICK SINGOLI ARTICOLI
1	Il tempo sospeso	21/04/2020	346	41.91% (145)	12.72% (44)
2	Ripartenze	28/05/2020	541	41.22% (223)	14.42% (78)
3	Tempo libero: Vacanze	23/07/2020	849	32,27% (274)	7.89% (67)
4	Responsabilità	28/10/2020	860	34.07% (293)	9.07% (78)
5	Nascita e ri-nascita	16/12/2020	855	28.77% (276)	7.49% (64)

#### **5.4 Formazione obbligatoria, sicurezza e privacy**

- La sicurezza e la privacy sono costantemente presidiati grazie all'impiego di figure interne ed esterne.
- I nuovi dipendenti assunti e aggiornati nei servizi vengono formati sui temi della sicurezza sul lavoro, la prevenzione degli incendi e del primo soccorso.
- Tutti gli anni vengono realizzate per ogni servizio le prove di evacuazione.
- Annualmente i coordinatori seguono la formazione per preposti alla sicurezza e vengono aggiornati sulle normative legate alla privacy e al GDPR 2016/679.
- I coordinatori dei servizi, all'inizio dell'anno, durante l'équipe, ricordano e aggiornano a loro volta il personale sulle tematiche di sicurezza e privacy.
- Ogni anno viene organizzata la riunione periodica sulla sicurezza dei lavoratori alla quale partecipano l'RSPP, il medico competente, l'RLS, il responsabile della sicurezza e il direttore generale. Nella riunione si affrontano i temi legati al Documento di Valutazione rischi ed eventuali aggiornamenti dello stesso e alla relazione del medico competente sugli esiti della sorveglianza sanitaria dei lavoratori; si stila il programma di informazione e formazione dei lavoratori.
- Nel 2020 sono stati effettuati, a cura della società ECLOGA, corsi di informazione/formazione riguardanti il virus Covid-19 e la situazione della pandemia.

#### **5.5 Formazione, occasioni di dialogo e attività con le famiglie**

Ogni ragazzo è una persona connessa alla rete relazionale di appartenenza del nucleo familiare di origine che va conosciuta e riconosciuta, laddove presente, per includerla fra i destinatari dell'intervento.

Allo scopo di favorire una continuità affettiva con la famiglia gli educatori chiedono al servizio sociale di riferimento la possibilità di incontrare i genitori, al fine di offrire loro uno spazio di rielaborazione della vita quotidiana e del vissuto del ragazzo all'interno di ogni Casa, di ascoltare il loro pensiero, di chiarire il ruolo della Comunità e gli interventi che saranno realizzati.

Le équipe educative hanno organizzato all'interno o all'esterno delle comunità incontri monitorati fra genitori e figli in base a quanto stabilito. In un contesto più generale viene offerto un servizio di supporto alla genitorialità, organizzando momenti d'incontro comuni e singoli.

<b>INCONTRI FORMALI</b>	
Colloqui	64
Riunioni – gruppo mutuo aiuto delle famiglie	11

A causa del Covid le visite presso le abitazioni dei minori sono state rimandate. Negli anni passati queste visite sono sempre state un momento molto utile per poter conoscere il percorso e la storia del minore.

#### **5.6 Sostenibilità**

##### **5.6.1 Raccolta differenziata negli uffici e nei servizi**

La raccolta differenziata ci chiede di trasformarci in cittadini consapevoli e la consapevolezza richiede attenzione e competenza. Per questo sono tenuti a differenziare la raccolta dei rifiuti tutti coloro che operano nei servizi educativi.

Non solo nei servizi, ma anche negli uffici è strutturata un'organizzazione di raccolta differenziata dei rifiuti, con particolare attenzione alla carta e ai toner delle stampanti/fotocopiatrici.

Kayros ha sempre dato molta importanza alle proprie politiche sociali, partendo dalla condivisione, da parte degli amministratori, di tutte le scelte prese per la continuazione dell'attività.

Il personale e i minori di Kayros hanno partecipato all'ECO DAY di Vimodrone, giornata in cui la comunità si è impegnata nella pulizia della città, rendendo più accogliente il paese.

## **5.7 Metodologia e Verifica della qualità del servizio educativo**

La costruzione di una relazione educativa equilibrata, in cui il ragazzo possa sentirsi accettato e compreso dagli adulti di riferimento, ma anche contenuto nelle sue ansie e sofferenze, passa attraverso tutti gli aspetti della vita quotidiana.

L'équipe educativa si muove in particolare nei seguenti ambiti:

- Costruzione dei rapporti con le figure adulte di riferimento.
- Dialogo e ascolto: incoraggiamento, valorizzazione, ascolto empatico, rimandi e feedback rispetto al percorso del ragazzo nelle nostre Case.
- Responsabilizzazione: partecipazione ad attività in cui il ragazzo oltre ad esprimere se stesso, possa sentirsi protagonista (es. laboratorio teatrale e musicale); coinvolgerlo al fine di rispettare gli oggetti personali e comuni.
- Attività manuali.
- Rispetto dei ritmi della giornata e delle regole comunitarie: nessuna regola viene imposta dall'educatore, ma vi sono delle forme di contrattazione e di dialogo che permettono al ragazzo di aumentare la consapevolezza del sé.
- Gestione dei conflitti e dei momenti di crisi: l'ascolto empatico del ragazzo lo aiuta a gestire i momenti in cui vive crisi emotive forti. Si cerca il giusto equilibrio tra il "sì" e il "no" da dire attraverso il confronto in équipe ed in supervisione.
- Supporto scolastico: aiutare il ragazzo ad ottenere risultati scolastici per ritrovare fiducia nelle proprie capacità; confrontarsi con gli insegnanti e i responsabili scolastici per stabilire l'approccio migliore e il miglior iter formativo; aiutarlo a considerare le proprie capacità e i propri limiti.
- Gioco: si aiuta il ragazzo ad avere fiducia nelle proprie capacità, stimolandolo a raggiungere delle mete e dei risultati.
- Verifica: questo approccio implica una particolare attenzione al lavoro di programmazione in équipe e a quello educativo-relazionale.
- Le verifiche e le forme di valutazione collettive saranno quindi curate al fine di permettere realmente di fornire un intervento educativo organico, personalizzato e coerente con i progetti dell'équipe.
- Gli strumenti che vengono utilizzati sono:
  - osservazione;
  - approntamento e aggiornamento dei P.E.I.;
  - stesura delle relazioni;
  - riunioni di équipe, curate dal coordinatore della Casa;
  - riunioni con i referenti dei servizi sociali.

## **5.8 Verifiche e correttivi**

Alcuni elementi e fattori possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

Specifiche procedure sono volte a garantire il corretto perseguimento delle finalità istituzionali. Particolari procedure devono essere adottate dai soci, lavoratori, collaboratori ed aziende fornitrici in ordine ai principi di trasparenza, correttezza, anticorruzione. Di grande rilevanza le procedure per prevenire discriminazioni di genere o maltrattamenti su minori.

## 6. Situazione economico-finanziaria

Situazione economico finanziaria

Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Le entrate complessive dell'ente ammontano a € 1.727.694 e sono così ripartite:

DESCRIZIONE	VALORI IN €
Rette comunità	1.588.904
Contributi ordinari – progetti	133.324
Contributi in c/esercizio	3.827
Interessi attivi	671
Rimborsi spese	620
Attività di autofinanziamento	347
<b>TOTALE</b>	<b>1.727.694</b>

Le entrate di natura pubblica sono state:

rette per accoglienza minori in comunità pari a € 1.588.904

ENTE EROGANTE	AMMONTARE	TIPOLOGIA DI ENTRATA
ASP BASSO LODIGIANO	53.360,00	RETTA
AZIENDA SANITARIA LOC. SER. ASS. VALENZA	21.070,00	RETTA
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI PERSONA	1.440,00	RETTA
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE	884.288,75	RETTA
CITTÀ DI SEREGNO	3.990,00	RETTA
CITTÀ DI TORINO	18.331,96	RETTA
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	9.257,50	RETTA
COMUNE DI BASIGLIO	5.655,00	RETTA
COMUNE DI BERGAMO	17.220,00	RETTA
COMUNE DI CASORIA	17.100,00	RETTA
COMUNE DI CERMENATE	2.730,00	RETTA
COMUNE DI CERNUSCO S/NAVIGLIO	824,00	RETTA
COMUNE DI CHIUDUNO	47.140,00	RETTA
COMUNE DI COMO	9.579,00	RETTA
COMUNE DI LEGNANO	2.730,00	RETTA
COMUNE DI LIMBIATE	19.120,00	RETTA

## 6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

COMUNE DI MALNATE	45.520,00	RETTA
COMUNE DI MARCARIA	39.320,00	RETTA
COMUNE DI MILANO	101.529,00	RETTA
COMUNE DI MONZA	11.500,00	RETTA
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	9.101,25	RETTA
COMUNE DI SEVESO	3.990,00	RETTA
COMUNE DI SONDRIO	20.080,00	RETTA
COMUNE DI TRIUGGIO	7.540,00	RETTA
COMUNE DI VARESE	19.377,50	RETTA
COMUNE DI VIMODRONE	83.450,00	RETTA
ROMA CAPITALE MUN. VII	11.310,00	RETTA
SERCOP A.S.C.	121.230,00	RETTA
VILLA D'ALMÈ VALLE IMAGNA	1.120,00	RETTA
<b>TOTALE</b>	<b>1.588.903,96</b>	

I contributi ricevuti da Enti privati per la realizzazione dei progetti sono stati pari ad € 43.358.

ENTE EROGANTE	AMMONTARE	TIPOLOGIA DI ENTRATA
FONDAZIONE INTESA S. PAOLO PROG. COVID	5.000,00	PROGETTI
FONDAZIONE COMUNITÀ MILANO	25.342,00	PROGETTI
A.&I. COOP	13.016,49	PROGETTI
<b>TOTALE</b>	<b>43.358,49</b>	

Le altre entrate da soggetti privati sono relative ad erogazioni liberali e ammontano ad € 88.466

ENTE EROGANTE	AMMONTARE	TIPOLOGIA DI ENTRATA
DONAZIONI PRIVATE DA BENEFICIARI	88.466,00	DONAZIONI
<b>TOTALE</b>	<b>88.466,00</b>	

Le raccolte fondi sono state pari a € 1.847,00.

Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso. In relazione al credito di euro 85.760 nei confronti del Comune di Pioltello, a seguito della decisione negativa assunta dalla Corte di Cassazione è stato presentato il ricorso per revocazione, in data 30.12.2021. Si è comunque ritenuto prudente accantonare euro 12.038 a fondo rischi su crediti.

## 7. Prospettive future

Da tempo è in atto una profonda riflessione per rigenerare e riqualificare il Centro Kayros, offrendo opportunità di rinnovamento non solo personale ai ragazzi ma anche proponendoci come soggetto qualificato e propositivo nell'ambiente urbano e sociale della città di Vimodrone.

Pertanto, nell'individuazione di possibili scenari d'azione, validi per stimolare la rigenerazione del percorso metodologico fin qui realizzato da Kayros, al fine di migliorare la **qualità/quantità** degli spazi in cui operiamo e per favorire lo sviluppo di un più adeguato assetto sociale, economico, ambientale del nostro centro, stiamo definendo una nuova progettazione rivolta non solo ai nostri ospiti della Comunità ma a tutta la fascia adolescenziale giovanile

del nostro territorio. Siamo infatti convinti che avviare nuove attività per i nostri ospiti e per i ragazzi del territorio significherà qualificare le azioni già in corso, dando maggior incisività pedagogica, il che porterà a costruire senso, porterà utilità e svilupperà funzioni.



In questo sviluppo pensiamo a percorsi dinamici in cui i ragazzi potranno sperimentarsi in realizzazioni concrete per acquisire un bilancio delle loro competenze, e cosa più arricchente, ricevere un apprendistato umano ed esperienziale finalizzato a percorsi di avviamento al lavoro. In maggior dettaglio nel futuro il nostro progetto di rinnovamento prevede la realizzazione di un **Centro Diurno polifunzionale** a carattere semiresidenziale che oltre ad ospitare i ragazzi accolti nelle comunità Kayros – sarà rivolto ai minori in carico ai Servizi Socio-Assistenziali e Sanitari dell'area territoriale e ad utenza spontanea. Il Centro diurno intende rispondere alle esigenze

di adolescenti e minori che si trovino in situazione di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico o a rischio di emarginazione e per i quali si ravvisi la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo che stimoli rapporti familiari e sociali adeguati scongiurandone l'allontanamento dal proprio nucleo.

Il Centro Diurno potrà anche fungere da supporto al rientro in famiglia di minori già precedentemente inseriti in Comunità. Il Centro Diurno, inoltre, si prefigura quale momento di prevenzione secondaria, in quanto il disagio, quasi sempre derivante da problematiche familiari all'interno del nucleo di origine, o tra il nucleo e l'ambiente circostante, si è già manifestato. Si collocherà al fianco del nucleo familiare, coinvolgendolo nel progetto educativo, prevedendo, attraverso una molteplicità di iniziative, l'attivazione di relazioni significative e maturative per il minore stesso. Per la realizzazione pratica del presente progetto fondamentale sarà la condivisione e l'approvazione da parte dei competenti uffici comunali.

Lo striscione preparato da alcuni ragazzi delle comunità per l'incontro a Milano con papa Francesco.



” *Le comunità per minori sono ambiti che preparano al ritorno nella società, palestre dove i ragazzi possono “allenarsi” a una nuova esistenza, anche se a volte loro non vorrebbero frequentare queste palestre. È importante, perciò, che abbiano buoni allenatori e “attrezzi” adeguati, che possano vivere in ambienti dove vengano coinvolti attivamente e scoprono quali sono le loro attitudini. E capire che per loro ci può essere un futuro migliore.*

**Ciro Cascone, procuratore capo presso il Tribunale dei minori di Milano**

## ASSOCIAZIONE KAYROS ONLUS

 Via XV Martiri, 26  
20055 Vimodrone (MI)

 02 26510925

 02 26510976

 segreteria@kayros.it

 kayros@pec.it

 C.F. 94581610154

 P.I. 08775000964

[www.kayros.it](http://www.kayros.it)   